

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

F

Fasc.

45







EBRO

FRÖH
FROM
FROS
FRUS
FRUX
FRYD
FUBI
FUCH
FUCH
FUCH
FUCH
FUHS
FUM
FUNA
FUNA
FUNA
FÜRS
FURS
FÜR
FÜR
FUSZ

EBREI

1938 - 1944

FRÖHLICH Laura

FROMER Ernst e moglie

FROSTLER Richard

FRUST Ludwig

FRUX Irene

FRYDMAN famiglia

FUBINI Salvatore

FUCHS Bernardo, Massimiliano e Taussig Dott.

FUCHS Ilda

FUCHS Roberto

FUCHS Dott. Rodolfo, moglie, figlia e cugini

FUCKS Teodoro e signora

FUHS famiglia

FUMAGALLI Giulio, Zavagno Giuseppina, Zennaro Noemi, Carraro Francesco

FUNARO G.

FUNARO Giovanna

FUNARO Mario

FÜRST Dario e fratelli

FURST Dott. Filippo Maurizio

FÜRST Sigfrido

FÜRTH famiglia

FUSZTUSZ Giorgio



FRÖHLICH L.
S. CONC

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del a

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di F.

FRÖHLICH Laura

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....





FROHLICH Laura

vedi PREGGER Ing. Giorgio







S. CONG

Posizione

Provenien

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pr

764

764

FROMER Ernest e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

7646/40

7647/40



FROSTLER Ric

S. CONG



FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

FROMER Ernesto, moglie e figlia

concessione del visto vedi HIRSCH Ugo



FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCHEVESCOPI

MILANO

ricorda
pre
Visa

1) Col
ed
2)
na
3)
e b
Judizi

pro
re

il
del



7646/40

FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI
MILANO

Milano, 27 Agosto, 1940

Quineura,

A nome della sign. Holländer, che ha ricevuto già il Visto per emigrare in Brasile, presento viva istanza onde ottenere il medesimo Visto per la figlia sua (col genero e la bimba).

Ecco i nominativi:

- 1) Margot Fromer nata Holländer, nata a Colonia, d'anni 27, non ariana, battezzata nel 1919 ed educata in istituto religioso
- 2) Ernest Fromer suo marito, d'anni 34 - nato a Vienna, ingegnere, non ariano, battezzato nel 1906
- 3) Vivien Fromer d'anni 2, non ariana (per gli avi) e battezzata alla nascita.

Indirizzo - presso Harold E. Davies & Son - Liverpool 2. The Strand Wellington Buildings.
Si tratta di persone meritevoli di fiducia, provviste di mezzi con larghezza, che intendono riunirsi col padre in luogo ove si possa vivere.

Il sottoscritto raccomanda vivamente il caso alla Vostra benevola pietà, perché l'Ambasciatore del Brasile voglia dare il N.O. al Consolo del Brasile a Liverpool.

Col più devoto ossequio

Can. Gius. Mario
vicar. dei Catt. profughi



7646/40

X Sua
H. Ly. Ca
Arcu

2

Obui

7646/40



FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rev. Ma.
H. Ly. Card. J. Schuster
Arcivescovo di

Milano

Firma Sua Eminenza

22. 1940

2. IX. 1940

C

7646/40

Sono lieto di comunicare
all' Ecc. Rev. Ma. che per
sta Segreteria di Stato, ac-
compagnando la raccomandazio-
zione fatta dal Rev. Ma.
Car. Marini con foglio in
data 12. 1940, ha segna-
to all' Ambasciata del Bra-
sile presso la Sede il co-
sto della famiglia Fromer,
residente a Liverpool.

Reverendo concetto, come
disper, il visto Consola-
re ~~è stato~~ già interessa-
to di sovvenire rivolgersi
al Consolato Brasiliano
di Liverpool per le neces-
sarie pratiche di emigra-
zione.

Prof. Dr.



FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE

*Ecce per
Proile*

2.1

Ebrei

7647/40

of Monks



FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccei puntasciata de
Brasile presso la S. Sede

Roma

C

ag. 1940

2. IX. 40

Ebrei

7647/40

di M. J. K.

7647/40

Desiderano emigrare in
Brasile i coniugi: Sup.
Ernest Fromer, cattolico non
ariano, battezzato nel 1906,
e Hija Margot Fromer no-
ta Holländer, cattolica non
ariana, battezzata nel 1919,
insieme con la ^{f. liura} Vivien
Fromer, di due anni, bat-
tezzata poco dopo la nasci-
ta.

Essi attualmente abitano
in Inghilterra, presso Harold
E. Davies and Son - Wallin-
gton Buildings - The Strand,
Liverpool 2 - , e si ri-
volgeranno al Console
Brasiliano di Liverpool
per le necessarie pratiche
di emigrazione.

La Segreteria di Stato di
S. Sede prega l'Eccei Puntasci-
ata del Brasile presso la S. Sede

di compiacersi di includere
il fu ~~lato~~ ^{caso} nel nume-
ro de' ^{Tram. & Att. & no-}
azioni autorizzati ad im-
piare negli Stati Uniti del
Brasile.



Obui

FROSTLER Richa

S. CONGR

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del doc.

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protoc

6388

FROSTLER Richard

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

Gruppo di ebrei tedeschi

profughi a Milano

di si raccomandano alla S. Cong.

Allegati _____

Esecuzione _____

N. di Protocollo

6388
/29





FRU

a M

An

St

ling cat
den.

die men
trations
genriesen

Gebote
um de
langer

nein
und
gerter
aufge
berun
Heilig

sind
mitt
Lort

5388
Jg

FRUST LUDWIG

14-9-39

a Mons. DELL'ACQUA

Dal J. F. S. S.

Milano 30. 8. 1939

An

Seine Heiligkeit

Papst Pius XIII.

Rom - Vatikan.

Mit untertänigster Bitte in unserer größten Verweif-
lung erlauben wir Unterzeichneten uns an Seine Heiligkeit zu wen-
den.

Wir sind jüdische Emigranten aus dem deutschen Reiche,
die meisten von uns haben bereits eine Zeit von 12 Monaten im Konzen-
trationslager verbracht und sind nun dem deutschen Reichsgebiet aus-
gewiesen.

Die israel. Kulturgemeinde Wien hat uns mit allem ihr zu
Gebote stehenden Mitteln die Überreise nach Italien ermöglicht, um
uns die Gelegenheit zu geben, event. illegal nach Frankreich zu ge-
langen.

Nachdem gegenwärtig in Milano die strengsten Aus-
weisungsbefehle gegenüber jüdischen Emigranten gehandhabt
und wir der größten Gefahr ausgesetzt sind, an die deutsche Grenze
gestellt zu werden, richten wir somit an Ihre Heiligkeit mit
aufgehobenen Händen die untertänigste Bitte, ob die Möglichkeit
bestünde in der Vatikanstadt unter persönlichem Schutze Seiner
Heiligkeit bis zu unserer Weiterreise aufgenommen zu werden.

Da das hierige Hilfskomitee behördlich gesperrt würde,
sind wir der größten Not preis gegeben und sind vollkommen
mittellos! Wir sind zu jeder Arbeit gerne bereit um niemandem zur
Last zu fallen.

6388/
39



Wir beten zu Gott, dem Allmächtigen, daß Er unsere
Bitte an Seine Heiligkeit erhört und uns ein größtes Verweilung
erweilet.

Richard Trutler	geboren	23. 10. 1878	in Wien
Rudolf Mütler	"	25. 7. 1886	" "
Leo Tutsch	"	20. 11. 1910	" "
Josef Timmann	"	28. 4. 1892	" "
Ludwig Münd	"	1. 2. 1894	" "
Hugo Müller	"	3. 4. 1886	" "
Erich Graetzer	"	28. 3. 1912	" "
Robert Fuchs	"	23. 8. 1898	" "
Karl Hocheles	"	11. 12. 1887	" "
Carl Glücklich	"	23. 9. 1893	" "
Josef Aislöcher	"	26. 7. 1899	" "

Antwort erbittem wir an Richard Trutler

Milano Ital.
Albergo popolare
via M. d'oggiono 9.

Ebrei profughi
in Italia



H. Eul
575

FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Elenco profughi dalla Germania residenti a Milano
implorano un sussidio dal Santo Padre:

Richard Frostler

Rudolf Mittler

Leo Tutsch

Josef Timann

Ludwig Münd

Hugo Müller

Erich Graetzer

Robert Fuchs

Karl Kocheles

Carl Glücklich

Josef Aüsländer

Albergo popolare

Via M. d'Oggiono 9

16-9-39

Elenco profughi dalla Germania, residenti a Milano
implorano un sussidio dal Santo Padre.



146



Wir beten zu Gott, dem Allmächtigen, dass Er unsere
Bitte um Seine Heiligkeit erhört und uns ein großen Verweisung
ertheilt.

Richard Fretler	geboren	23. 10. 1878	in Wien
Rudolf Hüttler	"	25. 7. 1886	" "
Leo Tusch	"	20. 11. 1900	" "
Josef Timmann	"	28. 4. 1892	" "
Ludwig Mündel	"	1. 2. 1894	" "
Hugo Müller	"	3. 4. 1886	" "
Erich Gruetzer	"	28. 3. 1912	" "
Robert Fuchs	"	23. 8. 1898	" "
Karl Hocheles	"	11. 12. 1887	" "
Carl Glücklich	"	23. 9. 1893	" "
Josef Rüstmaier	"	26. 7. 1899	" "



FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Richard Frostler

Rudolf Mittler

Leo Tutsch

Josef Timann

Ludwig Münd

Hugo Müller

Erich Graetzer

Robert Fuchs

Karl Kocheles

Carl Glücklich

Josef Aüsländer

Albergo popolare

Via M. d'Oggiono 9

Profitto volentieri dell'occasione per esprimere i sensi della più profonda venerazione con cui baciandole umilissimamente le mani mi onoro profondamente

di Vostra Eminenza Reverendissima

Mail.mo Devoto Servitor ver



Wir beten zu Gott, dem Allmächtigen, dass Er unsere
Bitte um Seine Heiligkeit erhöhet und uns ein würdiger Vermittler

Richard Trostler

Robert Mittler

Leo Tutsch

Josef Timmer

Indwig Wind

Hugo Müller

Erich Kretzer

Robert Fuchs

Karl Kocher

Carl Gluck

Josef Altmann

Alfredo Popolare

Via M. d. Antonio 2



SEGRETERIA
DI SVA SA

N° 6388/3
DA CITARSI NELLA

Da informazioni

Il Ca
Presenta devot

575

FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



DAL VATICANO, 19 Settembre 1939

N° 6388/39

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Un gruppo di ebrei, come dall'unito elenco, profughi dalla Germania e residenti in codesta città, trovandosi in tristi condizioni economiche, hanno implorato un sussidio dal Santo Padre.

Sarò assai grato all'Eminenza Vostra Reverendissima se vorrà compiacersi di assumere e comunicarmi opportune informazioni in merito ai predetti Signori e suggerirmi se convenga che la Santa Sede faccia loro pervenire un'offerta.

Profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della più profonda venerazione con cui baciandoLe umilissimamente le mani mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

L. Car. Magliozzi

Il Cardinale Schuster

HUSTER

presenta devoti ossequi.

14a



15a

*Wir beten zu Gott, dem Allmächtigen, daß Er unsere
Bitte um Seine Heiligkeit erhöret und uns ein würdigen Vornamen schenke.*

Richard Trostler
Rudolf Mittler
Leo Tetsch
Josef Tietz
Indris Wind
Hugo Müller
Karl Grötzner
Robert Froese
Karl Koehle
Carl Glucklich
Josef Altmann

Albergo popolare
Via M. d'Agostino 2

FRUST
S. CONGREGAZIONE

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

N° 6388/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Da informazioni assunte
richiedenti e già portate; e
opostano un soccorso con
locute. Trattasi di persone

A Sua Eminenza
IL SIGNOR CARDINALE
Arcivescovo

6388
con a.

FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Elenco profughi dalla Germania residenti a Milano
implorano un sussidio dal Santo Padre:



DAL VATICANO, 19 Settembre 1939



N° 6388/39

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Un gruppo di ebrei, come dall'unito elenco, profughi dalla Germania e residenti in codesta città, trovandosi in tristi condizioni economiche, hanno implorato un sussidio dal Santo Padre.

Sarò assai grato all'Eminenza Vostra Reverendissima se vorrà compiacersi di assumere e comunicarmi opportune informazioni in merito ai predetti Signori e suggerirmi se convenga che la Santa Sede faccia loro pervenire un'offerta.

Profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della più profonda venerazione con cui baciandoLe umilissimamente le mani mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

L. Cardinale

Da informazioni assunte risulta che una parte dei richiedenti è già partita; comunque, non viene ritenuto opportuno un soccorso così elevato. Può bastare quello locale. Trattasi di persone ben poco raccomandabili.

A Sua Eminenza Reverendissima
IL SIGNOR CARDINALE ILDEFONSO SCHUSTER
Arcivescovo di
MILANO

6388

con allegato





Elenco profughi dalla Germania residenti a
 impiegarono un sussidio dal Santo Padre:

Bitte um Seine Heiligkeit erhört wird um ein recht baldiges Verlangen

Richard Trotter

Rudolf Mittler

Leo Tetsch

Josef Timmer

Indira Wind

Hugo Müller

Ernst Greuter

Robert Pösch

Karl Kocheler

Gert Glicklich

Josef Altmann

Alberto Popolare

Via M. d'Orsione 9

FRUST
 S. CONGREGAZIONE



N° 6388/3.9
 DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Il Cardinale
presenta devoti ossequi
 575

FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



DAL VATICANO, 19 Settembre 1939

N° 6388/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Un gruppo di ebrei, come dall'unito elenco, profughi dalla Germania e residenti in codesta città, trovandosi in tristi condizioni economiche, hanno implorato un sussidio dal Santo Padre.

Sarò assai grato all'Eminenza Vostra Reverendissima se vorrà compiacersi di assumere e comunicarmi opportune informazioni in merito ai predetti Signori e suggerirmi se convenga che la Santa Sede faccia loro pervenire un'offerta.

Profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della più profonda venerazione con cui baciandoLe umilissimamente le mani mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

L. Cardinale

Da informazioni assunte risulta che una parte dei richiedenti è già partita; comunque, non viene ritenuto opportuno un soccorso così elevato. Può bastare quello locale. Trattarsi di persone ben poco raccomandabili.

A Sua Eminenza Reverendissima
IL SIGNOR CARDINALE ILDEFONSO SCHUSTER
Arcivescovo di
MILANO

6388
con allegato

S. CON



FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



S. CONG

A. J. L.

H. J. Lard.

19

X-9-

H. Eul
575

6388

7p

FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6388/39

Un gruppo di ebrei, come dall'unito elenco, profughi dalla Germania e residenti in questa città, trovandosi in triste condizione economica, hanno implorato un sussidio dal Santo Padre.

A Sua Eminenza Rma
R. Card. Aloisio Schuster
Arcivescovo
Milano

Sarò assai grato all'Eminenza Vostra Rev. ma se vorrà compiacersi di assumere e comunicare opportune informazioni in merito ai predetti Signori e suggerirmi se converga che la Santa Sede faccia loro pervenire un'offerta.

Profittando

6388/39



H. Eul
575

Sec. Arca

S. CONGR

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del docum

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

161/38



M. Eul
575

FRUST LUDWIG

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Germania 742

Provenienza

Roma

Mittente

Mons. Carlo Confalonieri

Data del documento

20 - I - 39

Oggetto

*Raccomanda il loro
se L. Ludwig. Früst
cheo consueti*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

161/39

1032/39

1722/39

1866/39

Nianu

Lamph

6 pr

a che

anche

lu u.

u alcu

g. prob

le fa

enrig

uo



o

S.

il

M.

P.

u

g.

va

161/3

Almanaco

Dr. Ludwig Fürst (austriaco, di 35 anni, celibe, di famiglia ebraica di origine, ma cattolica da due generazioni, impiega
è presso la Ullstein-Verlag di Berlino per circa 10 anni fino
a che ciò tale con editrice fu assunpota, cattolico convertito ed
anche autore di lavori letterari in questioni religiose) il 10 novem-
bre u. s. lasciò la moglie (Wien III - Weissgärberstraße 12) per diriga-
re alcuni giornali e non fece più ritorno.

È probabile che si trovi in un campo di concentramento.
Se ~~fosse possibile~~^{si potesse} offergli una qualche possibilità di
emigrazione, in base alla prassi attualmente in
uso si potrebbe sperare di liberarlo.



10 Gennaio 1939

Illmo Rev. mo Monsignore,

Di questa pratica si è già informato Mons. Collr,
il quale ha consigliato di mandarla alla
Nunziatura di Berlino a mezzo corriere diplomatico.
Pio Ella, allo patrono degli Elber, includerla
nella prossima spedizione? - Grazie - e
grazie del pro ricordo del Card. Tosi - con rim-
borsati auguri d'assequi. Dev. Alloufalmey.

161/39

Nianu

Launip

to pre

a che co

anche d

lu u.

u alcu

g. prolo

le fo

emigra

uso s

z



161/3

Albanesi

Dr. Ludwig Fürst (austriaco, di 35 anni; celibe, di
famiglia ebraica di origine, ma cattolica da due generazioni; insegna
a presso la Ullstein-Verlag di Berlino per circa 10 anni fino
a che ciò tale casa editrice fu aristocratica, cattolica convertito ed
anche autore di lavori letterari in questioni religiose) il 10 novembre
fu u. r. sotto la morte (Wien III - Weingartenstraße 12) per strage
in alcune foreste e non fece più ritorno.

È probabile che si trovi in un campo di concentramento.
Se ~~non~~ ^{si potesse} ~~potrebbe~~ offerirgli una qualche possibilità di
emigrazione, in base alla sua situazione attualmente in
cui si potrebbe sperare di liberarlo.



[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



A Sua
Mons. *[Signature]*
Nunzio

[Signature]
~~11~~
11. I

[Signature]
Germania
742

161/39

A Sua Ecc. Rever.
Mons. Cesare Orsenigo
Nunzio Apostolico

Berlino

14
11-I-39

161/39
Mi reco a premura di
trasmettere all' Eccellenza
Vostre Reverendissima - con
preghiera di cortese resti-
tuzione - l'acchiuso incarto
riguardante certo Signor
Ludwig Priest, austriaco,
d'origine ebraica, che si
suppone internato in un
campo di concentramento.
Prego l' E. V. di volermi
compiacere - ~~se nulla vi~~
~~si oppone~~ ^{per quanto le} - di interessarmi
del pietoso caso nel senso
espresso nella supplica.

Profittando

Eden
Germania
742

161/39





NUNZIATURA

GERMANIA

OGGETTO

Circa Signor



Ebre
Germania
742

A Sua Ecc
Monsignor
Segretari

(Con l i
1032/39
14 - III



GERMANIA

OGGETTO

Circa Signor Ludwig Fürst

elms

Eccellenza Reverendissima,

Con venerato dispaccio N.161/34 veniva interessata questa Nunziatura di occuparsi del pietoso caso di certo Signor Ludwig Fürst, austriaco.

Non ho mancato di segnalare subito la cosa allo speciale Comitato viennese, il quale, pur senza nulla precisare circa l'attuale residenza di detto Signore, scrive che, come già altri due parimenti segnalati, trovasi esso pure prenotato per una possibile emigrazione.

Poiché il caso é particolarmente pietoso, non mancherò di zelarne ancora il buon successo.

Colgo volentieri l'opportunità per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor DOMENICO TARDINI
Segretario della S.C. degli AA.EE.SS.

CITTÀ DEL VATICANO

(Con l'inserto)

elms
1. Cesare Orsenigo
Ministro di Esteri
Nunzio Apostolico



comunicata la risposta del Nunzio a
Mons. Carlo Fucini



22. 11. 1950

+

1722/39

Mi affretto a trasmettere alla Si-





E. Foran
Garimani
F. H. L.

1032

Caris

alla
so e
cupar

riti
paren
re d
do. B
non
gene

corr
nico
scri
Così
al p
tica
tera
me. E
inch

tro,
sape
pres

P. S.
Ven.

1722/39

+

Mi affretto a trasmettere alla Si-

Gerusalemme, 27 Dicembre 1938.

Carissimo Confalonieri,

Perdona se mi permetto di disturbarti proprio alla vigilia delle Feste di Capodanno. Si tratta di un caso pietoso e son sicuro che, per quanto dipende da te, non mancherai di occupartene.

Un Ebreo cattolico è scomparso da Vienna. Si ritiene internato in un campo di concentramento. Ora alcuni suoi parenti ed amici di Tel-Aviv vorrebbero che si tentasse di sapere dove si trova e se fosse possibile di aiutarlo in qualche modo. Bisogna notare che i comitati ebraici non si occupano di lui non considerandolo più come loro correligionario, dato che da due generazioni la sua famiglia ha abbracciato il cattolicesimo.

Mons. Patriarca mi ha suggerito di mettere al corrente della cosa Mons. Hlauati, Protonotario Apostolico, Canonico del Duomo di Santo Stefano a Vienna. Però non è prudente scrivere direttamente a lui per via ordinaria, data la censura. Così si è pensato che forse tornerebbe possibile far giungere al prefato Monsignore, attraverso la Segreteria di Stato del Vaticano e il corriere diplomatico del Nunzio di Berlino, la lettera in tedesco che è qui acclusa e che è indirizzata al mio nome. Essa contiene le informazioni necessarie per un'eventuale inchiesta a riguardo dell'Ebreo cattolico in parola.

Credi che sia possibile, in un modo o nell'altro, far qualche cosa per questo povero perseguitato?

Ti sarei grato se, con tuo comodo, mi facessi sapere qualche cosa in merito.

Mentre ti chiedo scusa per il disturbo, ti presento i miei migliori auguri di Buon Anno.

Con ogni cordialità,

Tuo

Mombelli

P.O.B. 143.

P.S. Favorisci presentare i miei voti cordiali anche a Mons. Venini. Grazie.



Germania, 27 Dicembre 1938.

Carissimo Confalonieri,

Perdoni se mi permetto di disturbarla proprio alla vigilia delle Feste di Capodanno. Si tratta di un caso piacevole e non sicuro che, per quanto riguarda la sua, non mancherà di occuparsene.

Un terzo battello è scomparso da Vienna. Si ritiene informato in un campo di concentramento. Ora alcuni suoi parenti ed amici di Tel-Aviv vorrebbero che si tentasse di sapere dove si trova e se fosse possibile di aiutarlo in qualche modo. Bisogna notare che i comitati ebrei non si occupano di lui non considerando più come loro correligionario, dato che da due generazioni la sua famiglia ha abbracciato il cattolicesimo.

Mons. Tatler mi ha suggerito di mettere al corrente della cosa Mons. Nissani, Protettore Apostolico, Cardinale del Duomo di Santo Stefano a Vienna. Però non è prudente scrivere direttamente a lui per via ordinaria, data la censura. Così si è pensato che forse tornerebbe possibile per giungere al prete Monsignore, attraverso la Segreteria di Stato del Vaticano e il servizio diplomatico del Reich di Berlino. La lettera in tedesco che è qui accolta e che indirizza al mio nome, base contiene le informazioni necessarie per un'eventuale inchiesta a riguardo dell'Uroco cattolico in parola.

Crede che sia possibile in un modo o nell'altro, per qualche cosa per questo povero perseguitato? Ti sarai fatto se, con tuo comodo, mi farassi sapere qualche cosa in merito.

Mentre ti chiedo scusa per il disturbo, ti presento i miei migliori auguri di Buon Anno. Con ogni cordialità.

Tuo

F.O.B. 143

P.S. Favorisci presentare i miei voti cordiali anche a Mons. Venial. Grazie.



NUNZIATURA APOSTOLICA

GERMANIA

OGGETTO

Circa Signor Lu

A Sua
Monsig
Segret
degli

Germania

742

1722/89



GERMANIA

OGGETTO

Circa Signor Ludwig Fürst

Mi affretto a trasmettere alla Si-

N.° 26930

BERLINO W.35, 5 Aprile 1939
(Rauchstrasse, 21)

Eccellenza Reverendissima,

Facendo seguito al mio Rapporto N.26592, in data del 7 Marzo u.s., concernente certo Ludwig Fürst, del quale Vostra Eccellenza Reverendissima mi interessava, col pregiato Dispaccio.161/39, in data del 14 Gennaio u.s., sono ora in grado di inviare all'Eccellenza Vostra nuove e più rassicuranti notizie in merito al medesimo Signore, fornite dalla stessa madre dell'interessato, Signora Margherita Fürst.

Secondo quanto ha significato detta Signora, suo figlio ottenne la liberazione dal campo di concentramento di Dachau nel novembre del 1938. Egli trascorse la prima settimana dopo la liberazione dal carcere a Vienna, presso sua madre; si recò poi a Bruxelles, presso una fa-

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor DOMENICO TARDINI
Segretario della Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici Straordinari

CITTÀ DEL VATICANO



miglia amica, dove potrà restare sino al 2 Maggio p.v. Dopo tale data, detto Signore proseguirà per Londra, ove fu pure invitato da amici.

Ritengo così di avere fornite tutte le notizie che Vostra Eccellenza desiderava, ben lieto d'aver constatato che i neri sospetti di una prolungata prigionia a Dachau erano infondati.

Colgo volentieri l'opportunità per confermarvi con sensi di sincero e distinto ossequio

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Devotissimo

** Cesare Orsenigo*

Arcivescovo di Bologna

Nuncio Apostolico



Letter 21 V 1895

+

1722/39

Mi affretto a trasmettere alla Si-

Maggio p.v. Dopo
dra, ove fu pure

e le notizie che
ver constatato
onia a Dachau

confermarmi con

erendissima

igo
side
ico





Ebrei
Germania
F.H.

Religione
Yan. p.
Lib.

14
13

172

1722/39

Alm. e Rev.
Yous. Paolo Farfaldorini
Città del Vaticano

14
13-IV-39

Firma Monsignor Segretario



+

Mi affretto a trasmettere alla Si-
gnoria Vostra Ill.ma e Rev.ma l'acclu-
sa copia delle informazioni, che di
recente sono giunte alla Santa
Sede ~~data~~ in merito al Signor
Ludwig Fürst, d'origine ebraica, che
Ella lo scorso gennaio aveva vivamente
raccomandato a questa Segreteria di
Stato.
Profitto etc





Germania
FAC

Appunto

Sono ora in grado di inviare nuove e piu' rassicuranti notizie in merito al Signor Ludwig Fürst, fornite dalla stessa madre dell'interessato, Signora Margherita Fürst. Secondo quanto ha significato detta Signora, suo figlio ottenne la liberazione dal campo di concentramento di Dachau nel novembre del 1938. Egli trascorse la prima settimana, dopo la liberazione, dal carcere, a Vienna, presso sua madre: si reco' poi a Bruxelles, presso una famiglia amica, dove potrà restare sino al 2 maggio p.v. Dopo tale data detto Signore proseguirà per Londra, ove fu pure invitato da amici.



11

A Sua
Maj. Reale
Majestà

Ber

14
13-1

Firma M
fm



Germani
FAC

1722
129

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. Cesare Orsenigo
Ministro Apostolico

Berlino

14
13-IV-39

Firma Monsignor Segretario



+

1722/39

Mi è regolarmente pervenuto il pre-
giato Rapporto dell'Eccellenza Vostra
Reverendissima del 5 aprile pp.N.26930,
col quale Ella cortesemente mi comunica
rassicuranti
che ~~confermati~~ notizie a riguardo
del Signor Ludwig Fürst, d'origine e-
braica.

Ringrazio vivamente V.E. del premuroso
Suo interessamento e intanto profitto
etc



FRUX Irene

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Date



Giun
Urci



Remauin
FAZ

1866

FRUX Irene

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento



enote più fruibili
Città del Vaticano. 16 aprile 1959

Quint
stato
Eccellenza Reverendissima,

la prego di accogliere il mio
vivissimo ringraziamento per la
cortese sollecita comunicazione, e
la rinnovata attestazione del mio
profondo, cordiale, beneaugurante
ossequio.

Di P. E. Rev. ma
Dev. servo
Stefano Confalonieri



Remanni
FAL

1866/39

FRUX Irene

S. CO

Posizio

Prover

Mitten

Data



21. V. 1996

FRUX Irene

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento



FRUX Irene

S. CONC

Posizione

Provenien

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di F



E. Frux
Germania
7/12

FRUX Irene

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



FRUX Irene vedi NAPOLI BOCCARO Ida





1962



YDMAN Fam1

S. CON

Posizione

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pro

27/3/

FRYDMAN Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

maggio 1942

Oggetto

Ricorda di membri della famiglia Frydman
a Casaride e a Leg.

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2743/3



JBINI Salvato

Nou
pareu
abitau

1. Józef
nato a

La

stanno
colleph
aprico
la Bib
Vosei
R. hie
cina
circost
messo
suppl
no fat
meno a
ri pol
stadt

- 2743/4

- 2743/4

Noui e ultimi indirizzi conosciuti dei N. 2743/43
 parenti polacchi di Paulina Frydman in Nosei,
 abitante in Roma - Via Flaminia 125

inia 125.

1. Józef Frydman, padre,
 nato a Radom il 24. 12. 1872

cattolici
 di razza
 ebraica,
 nella
 città chiusa
 di Varsavia

di razza
 ella cit-
 di Varsa-

Roma 2 maggio 1943

Santità

sono stata ammessa
 stammi in udienza insieme con i
 colleghi dell'Istituto Internazionale di
 Agricoltura, dove sono impiegata presso
 la Biblioteca, con mio marito Angiolo
 Nosei, professore di latino e greco nel
 R. liceo "Virgilio" di Roma e la nostra bam-
 bina Anna di 4 anni. In tale fortunata
 circostanza mi avete benignamente per-
 messo di rivolgermi alla Vostra bontà
 supplicandovi di interessarvi perché sia-
 no fatte ricerche atte a rintracciare o al-
 meno ad avere notizie dei miei familiari
 ri polacchi a Varsavia e a Włocławek
 stadt (Włocławek), di cui non ho notizie da più

di razza ebraica, nella città
 chiusa di Włocławek
 di razza
 chiusa
 stadt

2743/43

35



37

- 2743/43

Nou
pare
abit

1. Józef
nato a
città

di un
trova
tragica
perit
nella
da allor
per qu
sono or
ho avu
abitav
figlia
tre sore
Foluc
to sper
stere lo
viamo
tanto
sta per
Unisco

Via

21 VI 1943

Nome e ultimi indirizzi conosciuti dei
parenti polacchi di Paulina Frydman in Nolei,
abitante in Roma - Via Flaminia 125

N. 2743/43

inia 125.

1. Józef Frydman, padre,
nato a Radom il 24. 12. 1872

cattolici
di razza
ebraica,
nella
città chiusa
di Varsavia

di razza
ella cit-
di Varsa-

di un anno. I miei parenti si sono
trovati dal settembre 1939 travolti nel
tragico gorgo della guerra, dove hanno
perduto tutti i loro beni, si da essere ridotti
nella estrema miseria; io con mio marito
da allora abbiamo cercato di aiutarli da Roma
per quanto ci era possibile, ma le difficoltà
sono aumentate finché dal settembre 1941 non
ho avuto più notizie da una mia sorella che
abitava in hitzmannstadt col marito e la
figlia e dal giugno 1942 da mio padre e altre
tre sorelle in Varsavia.

Tralasciando nel Vostro benigno interessamen-
to spero che la Divina Provvidenza vorrà atti-
stere loro e sollevare noi dall'angoscia che pro-
viamo per la loro sorte e mi rivolgo a Voi,
Santo Padre, come all'unica speranza su que-
sta terra che mi possa confortare.
Unisco i loro ultimi indirizzi.

1. H. int. 3

1. int. 3

1. int. 3

di razza ebraica, nella città
chiusa di hitzmannstadt

raica
chiusa
stadt

Paulina Frydman in Nolei
Via Flaminia 125 Roma

36



37

- 2743/43

Nou
pare
abita

1. Józef
nato a
abita

2. Bron
nata
abita

3. Zofia
nata
abita

4. Irene
nata
abita

5. Helen
n. a
abita

6. Aleks
n. a
ab.

7. Jan
n. a
ab.

Obui

L'archivio di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Nome e ultimi indirizzi conosciuti dei
parenti polacchi di Paulina Frydman in Nosi,
abitante in Roma - Via Flaminia 125

N. 2743/43

inia 125.

1. Józef Frydman, padre,
nato a Radom il 24. 12. 1872
abitante a Varsavia, Elektoralna 4 int. 6
2. Bronisława Frydman, sorella,
nata a Radom il 10. 10. 1895
abitante a Varsavia, Leszno 4 int. 13
3. Zofia Frydman, sorella,
nata a Łódź il 11. 10. 1898
abitante a Varsavia, Leszno 4 int. 13
4. Trena Frydman, sorella,
nata a Łódź il 18. 5. 1905
abitante a Varsavia, Ogrodowa 11 int. 11
5. Helena Frydman in Hak, sorella,
n. a Radom il 9. 10. 1894
abitante in Hitmanustadt (Łódź) Pfannenstr. 11 int. 3
6. Aleksander Hak, marito di Helena,
n. a Łódź nel 1894
ab. in Hitmanustadt (Łódź) Pfannenstr. 11 int. 3
7. Janina Hak, loro figlia,
n. a Łódź il 12. 11. 1922
ab. in Hitmanustadt (Łódź) Pfannenstr. 11 int. 3

cattolici
di razza
ebraica,
nella
città-chiesa
di Varsavia

di razza
ebraica
nella cit-
tà di Varsa-

di razza ebraica, nella città
chiesa di Hitmanustadt

ebraica
chiesa
stadt



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

BINI Salvat

C. CON

1. JO
2. BI
3. ZO
4. II
5. HI
6. AI
7. J



Obui

2743/4

C CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Nomi e ultimi indirizzi conosciuti dei parenti polacchi
di PAOLINA FRYDMAN in NOSEI, abitante in Roma, Via Flaminia 125.

-
1. JOZEF FRYDMAN, padre, nato a Radom il 24.12.1872 (
abitante a Varsavia, Elektoralna 4 int.6 (
(
 2. BRONISLAWA FRYDMAN, sorella, nata a Radom il (
10.10.1895 (
abitante a Varsavia, Leszno 41 int. 23 (cattolici di razza
(ebraica, nella cit-
(tà chiusa di Varsa-
(via.
 3. ZOFJA FRYDMAN, sorella, nata a Lodz l'11.10.1898 (
abitante a Varsavia, Leszno 41 int. 23 (
(
 4. IRENA FRYDMAN, sorella, nata a Lodz il 18.6.1905 (
abitante a Varsavia, Ogrodowa 11 int.11 (
 5. HELENA FRYDMAN in HAK, sorella, nata a (
Radom il 9.10.1894 (
abitante in Litzmannstadt (Lodz) (
Pfanenstr.11 int. 3 (
 6. ALEKSANDER HAK, marito di Helena, nato a (
Lodz nel 1894 (di razza ebraica
abitante in Litzmannstradt (Lodz) (nella città chiusa
Pfanenstr. 11 int. 3 (di Litzmannstadt
 7. JANINA HAK, loro figlia, nata a Lodz il (
12.11.1922 (
abitante in Litzmannstadt (Lodz) (
Pfanenstr. 11 int. 3 (



Nome e cognome indicati nel presente polacco
di PAULINA KRYWIANIN in MOSCA, residente in Roma, via Flaminia

1. JOLANTA KRYWIANIN, padre nato a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

PROBISLAWA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il

2. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

3. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

4. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

5. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

6. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

7. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia

8. JOLANTA KRYWIANIN, sorella, nata a Radom il 20.12.1872
residente a Varsavia, Polonia



Obri

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

L. Andolini

3. V. 43

(Mons. Samore)

Vedere se si può fare qualche
cosa (Gagliardini?)

15 maggio 1863

Consegnata la lista al S. Gagliardini in persona
di persona al S. G. Adamoli per le possibili
richieste.

Samore





Obui
(Frydman)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

7 luglio 1943

Nel maggio scorso fu consegnato al Sig. Gagliardini un elenco di Ebrei, già abitanti a Varsavia e a Lodz, perché ~~domandasse~~ assumesse, per i buoni uffici di S.E. Mons. Adamski, notizie.

Stamane la Signora Gagliardini, proveniente da Varsavia, ha detto, per incarico di Mons. Adamski, che purtroppo non si possono
Dal
avere notizie. Nel maggio scorso il Ghetto di Varsavia ~~fu~~ non esiste più
~~distrutto~~. 800 case furono bruciate. Gli Ebrei o perirono o furono deportati altrove. O, se liberi, vivono sotto altri nomi: impossibile rintracciarli.

La stessa Signora informa che nel maggio scorso mille polacchi furono uccisi nel Ghetto di Varsavia. I polacchi, non ostante certe voci sparse, non si sono prestati per ingiuste misure contro gli ebrei.

7.7.43 Kato

gbr



4324/43

S. CON

Signora

Pao

4324

Ebra
(Frydman)



FUBINI Salvatore

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 4324/43

Cartoncino

La Segreteria di Stato di Sua Santità
ossequia la Signora Paolina Frydman Nosei
sono riuscite vane le
e Le comunica che purtroppo/ricerche per avere
notizie delle persone indicate nella lettera
inviata al Santo Padre il 2 maggio u.s.

8 luglio 1943

Signora

Paolina Frydman Nosei

Via Flaminia, 125

Roma

10.VII.43
Firma Sua Eminenza

[Red circular stamp]



C
4324/43

Elber
(Frydman)

© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

BINI Salvato

S. CONC

Posizione

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P

346

366



Shr

7 April 26 V 1890

FUBINI Salvatore

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lg. Salvatore Fubini
non ancu

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3462/40

3661/40





A Sua
Il Sig
Segret
Ci

3462/1



ARCIVESCOVADO DI TORINO

Torino, li 19 Aprile 1940

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

L'esposto dell'Avv. Salvatore Fubini, di cui nell'unita lettera a me indirizzata, è abbastanza chiaro. Il suo caso aveva fatto rumore, perchè la stampa quotidiana se ne era largamente occupata; e la decisione di questo Sindacato Avvocati e Procuratori aveva fatto cattiva impressione, perchè si ammetteva da tutti che il Fubini non aveva commesso veruna colpa. La Commissione Centrale riparò l'errore, ma nel frattempo il Ministero dell'Interno tolse al Fubini la discriminazione prima concessa.

Io ho cercato di persuadere il Sig. Fubini che il momento non è propizio, e che difficilmente l'interessamento della S. Sede avrebbe potuto ottenere la grazia desiderata. Ma alle sue insistenze non ho potuto rifiutarmi di informarne l'E.V., perchè giudichi se sia possibile e opportuno raccomandare l'istanza del Signor Fubini.

BaciandoLe umilissimamente le Mani, con sensi di profonda venerazione mi rassegno

dell'Eminenza Vostra Revma

A Sua Eminenza Revma
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
Città del Vaticano



PROVVEDIMENTO

19 Aprile 1940

Porto

Emo e Revmo. Signor Mio Onore

L'esposto dell'Avv. Salvatore Tubini, di cui nell'unita lettera a me indirizzata, è abbastanza chiara. Il suo caso aveva fatto rumore, perché la stampa pubblicava se ne era largamente occupata. La decisione di questo Onorevole Avvocato di Procuratore aveva fatto cattiva impressione, perché si ammetteva che tutti che il Tubini non aveva commesso alcuna colpa. La Commissione Centrale le ripeté l'errore, nel frattempo il Ministero dell'Interno tolse al Tubini la discriminazione prima concessa. Io ho cercato di persuadere il Sig. Tubini che al momento non è proprio, e che difficilmente l'interessamento delle S. Sede avrebbe potuto ottenere la grazia desiderata. Ma alle sue insistenze non ho potuto rifiutarmi di informare S. E. V., perché ritenuto che se sia possibile e opportuno raccomandare l'istanza del Signor Tubini.

Raccontando nell'assimilazione le mani, con anni di profonda venerazione mi rassegnò

dell'Eminenza Vostra Revma

Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
Città del Vaticano



N. 9629/41



3662/40



Obui

Genov 21. V. 1895

N. 9629/41

Fubini Salvatore





Obui

3462/40

21. V. 1940

N. 9629/41

Torino, li 17/4/1940 XVIII

A. S. E. il Cardinale Fossati

Arcivescovo di Torino

Mi permetto rivolgermi a Voi, che mi dimostraste tanta paterna benevolenza, per esporVi il mio caso, che oso sperare riterrete degno della Vostra speciale considerazione e del Vostro ambito ausilio.

FUBINI SALVATORE, fu Giuseppe, avvocato, residente in Torino, Corso Siccardi II, è nato da genitori ebrei; sposò una donna cattolica, da cui ebbe due figlie, entrambe cattoliche; dopo un lungo periodo di crisi di coscienza, chiese ed ottenne il battesimo; tuttavia, agli effetti di legge, è considerato di razza ebraica. Volontario nella grande guerra, ove fu lievemente ferito, decorato della croce di guerra, iscritto per 13 anni al P.N.F., ottenne per sé e per la propria madre il beneficio della discriminazione con D.M. 31/5/1939 n. 762-9082.

Vietando la legge professionale razziale (art. 25) ogni forma di associazione fra professionisti di razza diversa, il Fubini si trovò nella necessità di sostituire quei colleghi ariani che per lunghi anni avevano con lui collaborato in diverse città d'Italia, con altri di razza ebraica e discriminati; ricer-



Ebrei

3462/40

cò pertanto negli albi degli avvocati d'Italia venticinque nomi, verosimilmente ebraici, di colleghi, i quali per le benemerenze militari loro riconosciute, apparissero idonei e scrisse loro la seguente lettera dattilografata:

"18 ottobre 1939. Egr. Collega, in seguito all'emanazione delle recenti leggi razziali, relative alle professioni, sto formando una nuova rete di corrispondenti, appartenenti alla razza ebraica e discriminati, per il mio studio legale. Il beneficio della discriminazione venne a me concesso con provvedimento ministeriale delli 31/5 u.s. Desidererei conoscere, ove apparteneste alla razza ebraica, se siete stato discriminato, lieto, in caso affermativo, di iniziare rapporti di reciproca collaborazione professionale con voi; grato se, in caso negativo, vorrete indicarmi il nome e l'indirizzo di uno stimato collega della Vostra città e discriminato. Per V/ opportuna norma Vi significo che sono iscritto nell'albo Avvocati e Procuratori di Torino sin dagli anni 1920-21, nonchè nell'albo dei patrocinatori in Cassazione, e che il mio studio è in grado di trattare con tutto scrupolo e diligenza qualsiasi pratica di natura civile, commerciale, corporativa, penale, amministrativa e fiscale. In



N. 9629/41

"attesa di V/ cortese riscontro, ben distintamente
"Vi saluto. F^o Avv. S. Fubini."

Questa lettera venne comunicata al giornale "Il Te-
vere" di Roma, che la pubblicò con una chiosa di na-
tura razziale; l'articolo del Tevere venne ripubbli-
cato da altri quotidiani, e il Sindacato Avvocati e
Procuratori di Torino, di fronte a questo interessa-
mento giornalistico, iniziò un procedimento discipli-
nare contro il Fubini, addebitandogli difetto di "di-
gnità e decoro professionale, difetto di sensibili-
tà morale, politica e professionale e di apprezzamen-
to per l'ottenuto beneficio della discriminazione".
L'incolpato si difese dimostrando nel modo più rigo-
roso che la sopratrascritta lettera era stata unica-
mente indirizzata per la necessità, imposta dalla leg-
ge, di ricercare nuovi e idonei corrispondenti, esclu-
so ogni altro diverso intendimento. Il Sindacato To-
rinese Forense, pronunciò tuttavia in data 17/II/39
una decisione con la quale - fraintesa erroneamente
la volontà dell'incolpato, sino a ritenere che egli
avesse mirato a creare tra ebrei discriminati una
rete di affari atti a ricostituire un primato giu-
daico, che il Legislatore aveva voluto escludere, ve-
niva pronunciata la radiazione dell'Avv. Fubini da-
gli Albi professionali, irrogandogli così la pena



più grave e rovinosa dalla legge prevista.

Il Fubini appellò alla Commissione Centrale, sedente in Roma, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, e la causa venne discussa all'udienza dell'11 4 aprile 1940. Ivi, su conformi conclusioni del Procuratore Generale, la sentenza del Sindacato Forense Torinese venne annullata, e l'Avv. Fubini dichiarato passibile di semplice censura, la pena più blanda prevista dalla legge professionale.

Senonchè, nel frattempo, intervenne un fatto nuovo di indubbia gravità, atto ad impedire al Fubini l'ulteriore esercizio della professione forense: il Ministro dell'Interno, con decreto 14 febbraio 1940, n° 3082, notificato il 14/3/1940, revocò il beneficio della discriminazione, già concesso al Fubini ed alla madre sua il 31/5/1939; tale revoca venne certamente determinata dal provvedimento di radiazione dall'albo degli avvocati in data 17/11/1939. Posta nel nulla tale decisione in virtù della sentenza d'appello 4/4/1940, dovrà necessariamente farsi luogo all'annullamento del decreto 14/2/40. Se infatti il Fubini fu ritenuto non più meritevole del beneficio che gli era stato concesso per le sue benemerenze militari e politiche, a causa della espulsione dall'albo professionale, con la riforma della sentenza che lo e-



1940
N. 9629/41

spelleva, dovrà essergli nuovamente concessa la discriminazione, essendo venuto meno il motivo che determinò la revoca del beneficio stesso.

In tali sensi l'Avv. Fubini presentò ricorso all'On. Ministero dell'Interno il 12 corr. aprile.

Ritengo che il Ministero non vorrà negare di fare quest'opera di giustizia, ma temo che il decorso della pratica si protrarrà per qualche mese; in questo frattempo la poca clientela del mio studio necessariamente si rivolgerà ad altri uffici e la discriminazione che mi venisse nuovamente concessa non potrebbe più spiegare alcuna benefica influenza professionale.

Una Vostra premurosa sollecitazione, fatta per tramite delle Gerarchie Ecclesiastiche, gioverebbe certamente a far sì che il provvedimento giungesse tempestivamente.

Ed è a questo scopo che mi permetto di pregare vivamente l'E.V. affinché voglia intercedere in mio favore.

Coi sensi della più devota gratitudine, mi professo

Archibato Fubini



CHS Bernardo,
S. CONGR

Per
P. Jac

25

Per
3462/40



Giulio 21 V 1890

N. 9629/41

FUCHS Bernardo, Massimiliano e TAUSSIG Dr.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 3462/40

L'anno la paternità Vostra
Reverenda potrà rilevare dall'ac-
chiesta incarta, che le rinverrà
con preghiera di cortese resti-
tuzione, Sua Eminenza Reverenda
il G. Pont. Massimiliano Fornati;
Avvocato di Torino, da inter-
rogato questa Segreteria di
Stato in favore del G. Avvo-
cato Salvatore Fubini, al
quale è stata tolta la
"discriminazione", prima
concessagli.

Non mi nascondo che
ben difficilmente si potrà
ottenere quanto si desidera.

Per Fuchs
Bernardo e Tausig Dr.
Roma
25
27 - IV - 40


Firma Sua Eminenza



per Fuchs
3462/40

FUCHS Bernardo, Massi

S. CONGREGAZ

7
Sottoscriva, attesa la speciale
raccomandazione dell'Imo
S. Card. Fossati, mi permetto
di segnalare il caso alla
Paternità Vostra.

Esser nella ben nota per
prudenza giudicherà se sia
opportuno fare qualche passo,
al riguardo.

Prof. H.

A Sua Eminenza

N. S. Card. M. A. Arcivesc.

Torino

29. 10.

1-V

Ebrui

per. H.
3661/40

FUCHS Bernardo, Massimiliano e TAUSSIG Dr.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 9629/41

N. 3661/40

Mi è regolarmente pervenuta
la venerata lettera dell'Emi-
nenza Vostra Reverenda
del 19 Aprile 1941 con la quale
Voi si compiacete di
raccomandarci la
pratica di "diminuzione"
del Sg. Sr. Salvatore Fabini.
Questa Segreteria di Stato,
ricevendo il desiderato
Vostro فرمان, non ha
avuto il piacere di
Questa Segreteria di Stato
che, per non
manco di interesse,
al riguardo,
con persona autorevole,

A Sua Eminenza Rev.
N. S. Card. Maurizio Fossati
Arcivescovo
Torino

29. IV - 40
1-V-40



per. 3661/40

pregandola di fare un passo
nel senso indicato: una,

rapita, purtroppo, con esito
negativo, come l'innocenza

potrebbe rilevare dall'

chiusa copia delle informazioni

qui pervenute.

Pupillo



Ebui

3661/40

N. 9629/41

FUCHS Bernardo, Massimiliano e TAUSSIG Dr.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Fare copia

27 aprile 1940 - XVIII.

SALVATORE FUBINI

(lett. 25-4-1940, n. 3462/40)

La discriminazione gli fu tolta per ordine espresso del Capo del Governo; la Commissione non può quindi decretarne e nè anche proporre la restituzione; non gli rimane altro da fare che rivolgersi direttamente alla clemenza del Duce.



FUCHS Bernar

S. CON

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di

9630

Libri



N. 9629/41

FUCHS Bernardo, Massimiliano e TAUSSIG Dr.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9630/41



Sr. Emine
dem Hoch
Luigi Ka
C i t t



Der Erzbischof von Wien

Wien, am 6. Dezember 1941.

Pr. Zl. 419/1941.

E u r e E m i n e n z !

Wie ich aus Kreisen des hiesigen italienischen Konsulates erfahre, besteht die Möglichkeit, durch Vermittlung des Vatikans nichtarischen Katholiken die Einreise nach Italien zu erwirken, falls sie von dort dem Innenministerium für die Einreise nach Italien vorgeschlagen werden. Die Aussicht für die Bewilligung der Einreise scheint um so grösser zu sein, wenn es sich um Leute handelt, die Blutsverwandte in Italien haben, die italienische Staatsbürger sind, und deren Unterhalt dort gesichert ist. Da die Not der nichtarischen Katholiken immer grösser wird, ihre Zukunft immer trostloser, die Ausreise nach Uebersee für viele aussichtslos ist, erlaube ich mir Ew. Eminenz einige günstig liegende und sehr empfehlenswerte Fälle vorzutragen mit der Bitte, sie für die Einreise nach Italien vorzuschlagen.

Von den in Italien lebenden Angehörigen der in der Anlage genannten Personen, wurde ein entsprechendes Gesuch um Einreise an das Innenministerium gerichtet. Der Unterhalt ist in allen Fällen gesichert.

Sr. Eminenz
dem Hochwürdigsten Herrn
Luigi Kardinal Maglione,
C i t t à d e l V a t i c a n o .



Ich wäre Ew. Eminenz zu grösstem Dank verpflichtet, wenn Eminenz meiner Bitte entsprächen und diesen meinen Diözesanen die Einreise nach Italien vermitteln könnten.

Angesichts der herannahenden Weihnachtsfeiertage möchte ich diesen Brief nicht schliessen, ohne Ew. Eminenz meine aufrichtigsten und ergebensten Wünsche zum Ausdruck zu bringen und vom Herzen mein Gebet an der Krippe des Göttlichen Kindes zu versprechen für die grossen Anliegen Ew. Eminenz und Unseres heiligen Vaters: Dass doch die Welt am heurigen Christtag dem so ersehnten Frieden, der in der ersten Weihnacht den Menschen verkündet wurde, durch Gottes Güte, und Erbarmen um einen guten Schritt näherkomme!

In tiefster Verehrung verharnt
Eurer Eminenz
ergebenster Diener

+ H. Card. Innitzer
Erzbischof



+

N. 9629/41

La Segreteria di Stato è stata

1. Dr. Bernhard F u c h s, Generalstabsarzt, geboren 8.XII.1866, seine Frau Edith, geborene Lenard, geboren 1.XI.1876, beide getauft 1904. Töchter: Liselotte, geboren 23.X.1906 und Maria geboren 12.I.1908, beide seit ihrer Geburt katholisch. Wohnen in Wien, II. Lilienbrunnengasse 5/8. Eine Tochter, Dr. Emanuela A l l a v e n a ist in Milano verheiratet und wohnt Via Ruggero VII, 2.
2. Maximilian F u c h s, Oberst, geboren 11.XII.1871, getauft 1894, Frau Valerie Margaretha, geborene Eekstein, geboren 9.X.1877, getauft 1899. Sie wohnen Wien-Klosterneuburg, Lothringerstrasse 14. Vetter des Obersten Fuchs, Rudolf F u c h s wohnt in Triest, Piazza Umberto 2.
3. Dr. T a u s s i g, geboren 24.XI.1891, Frau Josefine, geboren 8.IX.1875, beide getauft 1902. Sie wohnen Wien II. Esslinggasse 13/II. Ihr Sohn Walter T a u s s i g geboren 24.I.1896 und seit Geburt katholisch, befindet sich am Campo internati civili in Civitella del Tronto, Provinz Teramo.



1 -

Rest

Un : 8

2 -

Un

3 -

Resi

Già

Зовни

Fuchs Bernd



+

N. 9629/41

La Segreteria di Stato è stata

pregata dall'On. Fuchs

Caro, Fedorov, Minin, etc. etc.

1 - BERNARDO FUCHS, medico, nato l'8.XII.1866

Sua moglie: EDITH LENARD nata il 1.XI.1876

entrambi cattolici dal 1904.

Figlie: LISELOTTE nata il 23.X.1906

MARIA nata il 12.X.1908

ambedue cattoliche dalla nascita.

Residenti a Vienna II - Lilienbrumgasse 5/8.

Un'altra figlia, sposata, risiede a Milano: Dr. EMANUELA ALLAVENA -
Milano Via Ruggero 7 N.2

2 - MASSIMILIANO FUCHS, colonnello, nato l'11.XII.1871, cattolico
dal 1894.

Sua moglie: VALERIA MARGHERITA ECKSTEIN nata il 9.X.1877
cattolica dal 1899

Residenti a Vienna: Klosterneuburg, Lothringerstrasse 14

Un cugino del Sig. Fuchs risiede a Trieste: Signor RODOLFO FUCHS -
Piazza Umberto 2 - Trieste.

3 - Dr. TAUSSIG, nato il 24.XI.1891

Sua moglie GIUSEPPINA nata l'8.IX.1875

ambedue cattolici dal 1902

Residenti a Vienna II - Esslinggasse 13/11.

Già trovati in Italia il loro figlio Walter, cattolico dalla nascita.



Obvi
Fuchs Bernard

1 - BERNARDO FUCHS, medico, nato 1.8.XII.1866

Sua moglie: EDITH LEONARD nata 11.1.XI.1876

entrambi cattolici dal 1904.

Figlia: LISBETTE nata 11.23.X.1906

MARIA nata 11.12.X.1908

ambidue cattolici dalla nascita.

Residenti a Vienna II - Wallengasse 2/8.

Un'altra figlia, sposata, risiede a Milano: Dr. EMANUELA ALLAVENA
Milano via Ruggero 7 N.2

2 - MASSIMILIANO FUCHS, colonnello, nato 1.11.XII.1877, cattolico
dal 1894.

Sua moglie: VALERIA MARONETTA BERTIN nata 11.9.X.1877
cattolica dal 1899

Residenti a Vienna: Klosterneuburg, Lothringergasse 11.

Un cugino del Sig. Fuchs risiede a Trieste: SIG. RODOLFO FUCHS -
Piazza Umberto I - Trieste.

3 - Dr. TAUSIG, nato 11.21.XI.1891

Sua moglie GIUSEPPINA nata 1.8.IX.1897

ambidue cattolici dal 1902

Residenti a Vienna II - Eslinggasse 13/11.

Già trovati in Italia il loro figlio Walter, cattolico dalla nascita.



Reun
P. Jac
17
X

N. 9629/41

+

La Segreteria di Stato è stata
pregata dall'On. Signor
Conte Federico Imbitter, Presi-
dente di Vienna, di adoperarsi
per le famiglie dei

Signori Bernardo e Massimo
Liano Fuchs e del dott. Jany

Zy, d'origine non ariana,
residenti in quella città,
veniva accordato il permesso
di venire in Italia ove
già trovavansi alcuni loro parenti.

Non mi negando che
venisse difficilmente si potesse
ottenere quanto 2. Des. Sera:
sottoscr. atteso lo speciale
interessamento dell'On. S. P. Pauli:
uale Imbitter, mi permetto

Renzo Padoa

P. Jacchi Venturi

Roma

17
XII - 41

Firma Sua Eminenza



9629/41

4

di segnalare i casi alla
ben nota carità della Sa-
teriale Vostra Roma nella
persona che Le si possa pre-
sentare una propria occa-
sione per favorire gli inte-
ressati.

A tal fine Le rimetto
l'accluso appunto.

Trupitz



Lobini

1=

1un

Figli

2=

Uarn

Le

Uan

32

Mr. Ja

1un

630/4

Pr. Senti
Gi. Kovar

Zagreb, 26. XI. 1940

N. 9630/41

ben il relativo allegato

... necessariamente per

1= Bernardo Fuchs, medico nato l'8. XI - 1856

sua moglie: Edith Lemart nata il 1. XI - 1876
cattolici dal 1904.

Figlie: Liselotte nata il 23. X - 1906
Maria nata il 12. I - 1908

ambidue cattoliche dalla nascita

Residenti a Vienna II Hildebrunnsgasse 5/8.

Una'altra figlia, sposata, risiede a Milano:

Dr. Emanuela Hlawka: Milano Via Ruffini 7 N. 2

2= Maximiliano Fuchs, colonnello, nato l'11. XI - 1871
cattolico dal 1894

sua moglie: Valeria Margherita Eckstein nata
il 9. X - 1877
cattolica dal 1899

Residenti a Vienna: Klosterneuburg, Lotkringergasse 14

Un cugino del Dr. Fuchs risiede a Trieste: ^{Dr. Rodolfo Fuchs} Vienna Umberto 2
Trieste

3= Dr. Jarešić, nato il 24. XI - 1897

sua moglie Giuseppina nata l'8. IX - 1875
ambidue cattolici dal 1902

Residenti a Vienna II Erlingergasse 13/11.

9630/41
già residenti in Italia il figlio Walter, cattolico dalla nascita.

4

di segnalare i casi alla
ben nota carità della Sa-
cristia vostra Roma nella



L. bui

A. I. L.
H. L. la
An

17

XI-XII

9630/4

Zagreb, 26. XI. 1940

N. 9630/41

ben il relativo allegato
mi è regolarmente per-
venuta la venerata lette-
ra in data 5 c.m. R.

26 419/1941, con la quale

l'eminenza Vostra Pat. ma-

di compiacere di raso-

mandarmi i Signori Ber-

nardo e Maximilian

Fuchs e il dott. Zaussig,

cattolici non ariani, de-

siderati di venire, con le

loro famiglie, in Italia

ove già trovano alcuni

loro parenti.

A. I. L. Purn-
H. J. (ard. Purnitzer
Anzycoro d.

Vienna)

17

XII-4

Firma Sua Eminenza

A



9630/41

+

177: affetto ~~con~~ a partecipazione
all'amicizia Vostra
che questa Segreteria di Stato,
pur non essendo troppo in-
coraggiata da altre esperienze
fatte in casi analoghi, non
ha mancato di segnalare i
casi a persona autorevole
per la intermediazione presso le
competenti autorità nel
senso indicato.

Riservandomi di comu-
nicare all'esito dei fami-
culti, profitti

Obui

FUCHS HI

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data da

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di Pr

°1052

Zagreb, 26. XI. 1940

FUCHS Hilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Hilma Hilda Fuchs
non ariana

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

° 10529/40





Zagreb, 26. XI. 1940

An Seine Hochwürden

Monsignore delle Aquae

Roma

Eudesegefertigte bittet Hochwürden Monsignore für sich und ihr siebenjähriges Kind Louisa um ein Einreisevisum und das Reisegeld nach Brasilien und stützt ihre Bitte auf folgendes:

Seit der Okkupation Österreichs lebe ich mit meinem Kind in der Emigration. Mein Eatte liess sich von mir scheiden da ich nicht rein arisch bin. Liess mich mit dem Kind gänzlich mittellos und allein. Ich bin ohne Heimut und Hilfe.

Ich bin von Beruf Krankenpflegerin, darf aber in der Emigration keine Stellung annehmen sodass ich samt dem Kind mit einer wöchentlichen Unterstützung von 30 Lin. d. i. ca 15 Lire leben muss. Nur in Amerika könnte ich mir und meinem Kind durch Arbeit eine menschenwürdiges Dasein schaffen.

Da ich hier keine Aufenthaltserlaubnis mehr habe, muss ich täglich eine Internierung in ein Lager gewärtig sein. Ich weiss, dass mein Kind ohne körperlichen Schaden zu nehmen dies nicht ertragen wird. Ich bitte Sie herzlich um günstige Erledigung meines Gesuches.

Herr Kaliciński der Nffe seiner Eminenz Fürst-Bischof Dr. Pavlikowski dat. in Brasilien, der sich für meine Taufe zum kath. Estanden sehr einsetzte, will mir nun auch in meiner jetzigen schweren Lage behilflich sein. Deshalb empfiehlt er mir, mich direkt an Sie zu wenden da er überzeugt ist, dass Sie in so besonders dringenden Fällen immer helfen und dass Sie meine Bitte nicht unerfüllt lassen werden.

In ergebener Dankbarkeit

Hilda Fuchs
per Adresse: Pater Virjak S. J.
Zagreb, Palmotičeva 33



Lj. Hilda Fuchs e figlia:

D. stupa. abruca - D. religione evangelica dalla nascita.
Battesimo cattolico il 6-1-1940

Lj. Fuchs è separata legalmente secondo la legge evang.
licet del marito (Mazgini: immoralità del marito e diversità di
natura)
P. Virjak, S. J. testimone della verità dei dati. Mons. Arcivescovo di
Zagabria raccomanda.

10529/40

[Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



Hilda Eleonore Fuchs, geb. Riedel

geboren am 21. 9. 1908 in Marburg
Zuständig nach Graz, Steiermark, Österreich
Seit der Geburt evangelisch
getauft am 6. I. 1940 in Zagreb, nach röm. kath.
Ritus.
Geschieden, gerichtlich und evangelisch
Erkennt der Scheidung: Unstimmigkeit des Gatten und
Rasseverschiedenheit.

Louisa Eleonore Fuchs

geboren am 19. IV. 1933 in Graz, Steiermark Österreich
Zuständig nach Graz
Seit der Geburt evangelisch
getauft am 6. I. 1940 in Zagreb nach röm.
kath. Ritus.

Hiermit bestätige ich, daß die hier ange-
führten Angaben der Wahrheit entsprechen
und mir bekannt sind, da ich vor der hl. Taufe
dies ausfindig machen mußte.

Zagreb, 26. November 1940.

Antoni S. J.
Zagreb, Palmotićeva 33.

Das Gesuch wird wärmstens empfohlen.

Zagreb, 27 November 1940



Hoymus Stjepan
Erzbischof von Zagreb

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Cobui

10529/40

10529/40

Cordia

9-X

unire Fuchs A. Roberto

FUCHS Robert

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Ettore Felici
Ministro Ap. del*

Belgrado

N. 10529/40

*La Sign. Hilola Fuchs,
non ariana, e cattolica
del gennaio u. l. si è rivolta
a questa Segreteria di Stato
per ottenere, con l'appog-
gio delle S. S. S. il "voto" di
emigrazione in Brasile
per sé e per sua figlia.*

*La sua istanza è stata rae-
comandata dal Rev. P. A. Vi-
zjak S. J. (Zagabria, Palmo-
tičeva 33) e dall' Eccell. Arci-
vescovo di questa città.*

*Suo sollecito di dover
comunicare all' Ecc. V. R. V. che
è impossibile segnalare
il caso alle Competenti au-
torità Brasiliane, avendo
il loro Governo disposto -
come è noto a V. E. - che i
"fatti" "voti", ancora disposti
d. l. vengono concessi esclu-
sivamente a ~~cattolici~~ non
arabi convertiti prima
del 1935.*

Cordiali saluti.

D. Luigi.

9 - XII - 40

10529/40

62a

10529/40 S. Mojais Bay

62b

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Libri

Mine Fuchs Dr. Roberto

FUCHS Robert

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Ettore Feltri
Nunzio Apostolico

Belgrado

N. 10529/40

La Sign. Hilola Fuchs,
non ariana, e cattolica
dal gennaio u.s. si è rivolta
a questa Segreteria di Stato
per ottenere, con l'appog-
gio della S. Sede, il "visto" per
emigrazione in Brasile
per sé e per sua figlia.

La sua istanza è stata rice-
vuta dal Rev. P. A. Vi-
šjak S. J. (Zagabria, Palmo-
tičeva 33) e dall' Eccell. Pres-
vescovo di questa città.

Leis stante di dover
comunicare all' Ecc. V. Nunzio
che è impossibile segnalare
il caso alle Competenti Au-
torità Brasiliane, avendo
il loro Governo disposto -
come è noto a V. E. - che i
"pochi" "visti", ancora dispo-
nibili vengono concessi esclu-
sivamente a ~~cattolici~~ non
arresi convertiti prima
del 1935.



62 b

10529/40 S. N. J. J. J. J.

da frugo, pertanto, che vor
rebbe cominciare di far
conoscere alla Ruleressale
quant. sopra e prof. di



Lebui

unire Fuchs R. Roubelo

FUCHS Robert

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





unire Fuchs R. Roubelo

FUCHS Robert

(vedi FROSTLER Richard)





Mire Fuchs A. Rinaldo



FUCHS Dr.

S. CON

Posizione

Provenien

Mittente

Data del d

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Proto



Mire Fuchs Dr. Rodolfo

FUCHS Dr. Rodolfo, consorte, figlia e cugini

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



26.
2290/42

CVR
DI TRIE

Nr.

• / •

• / •

A Sua Eminenza
Il Sig. Cardinale
Segretario

unire Fuchs Dr. Rodolfo

On. MINISTERO DEGLI INTERNI - DIREZIONE GENERALE P.S.
Commissione per la discriminazione degli ebrei

ROMA

Signori: io Vi prego aiutatemì. Assanditemì! M' la mamma



CVRIA VESCOVILE
di TRIESTE e CAPODISTRIA

TRIESTE

Nr. 211/1942

Trieste, 17 Marzo 1942



Eminenza Reverendissima,

Chiedo venia se oso nuovamente far ricorso alla bontà di Vs. Eminenza Reverendissima.

./.

Trattasi del caso di cui l'allegata copia della domanda inviata dal dott. Fuchs Rodolfo per poter ottenere il permesso d'ingresso e soggiorno in Italia di suo cugino Max Fuchs e consorte, presentemente domiciliati a Klosterneuburg presso Vienna.

./.

Di più allego copia della domanda presentata dalla moglie (dello stesso) Paolo Fuchs, con la quale ancora nel 1938 chiedeva la discriminazione, rimasta finora senza evasione.

Mi permetto di raccomandare caldamente alla benevola considerazione di Vs. Eminenza Reverendissima queste persone, che veramente degne di aiuto essendo di principi e di vita profondamente cristiani.

Grato per quanto crederà di poter benignamente disporre nel caso, bacio la S. Porpora e con profonda venerazione mi professo

di Vostra Eminenza Rev.ma
devotissimo servitore

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano



+ Antonio Santini
Venero



Mire Fuchs Dr. Roubelo

On. MINISTERO DEGLI INTERNI - DIREZIONE GENERALE P.S.

Commissione per la discriminazione degli ebrei

R O M A

Signori, io Vi prego aiutatemi, esauditemi! E' la mamma degli Italiani, come mi chiamavano i nostri soldatini prigionieri, che Vi supplica, la mamma degli Italiani, che nel periodo più terribile della guerra mondiale, con proprio pericolo e danno è accorsa ad assistere i suoi figliuoli, a confortarli, a risollevarli le loro speranze nella vittoria finale. Certo l'essersi esposti per l'Italia dopo Caporetto non può venir giudicato opportunismo o calcolo, perchè mai come allora la possibilità di una Trieste italiana era più lontana e problematica.

Sono fiumana, nata per pura combinazione a Zagabria (copia n.2), educata da una madre italianissima alla passione ed alla dedizione all'Italia. Ho frequentato la scuola italiana di Fiume. Mio marito, boemo di nascita (copia n.3), è residente a Trieste fin dal 1897 e pertinente a questo Comune dal 1908, quindi cittadino italiano. Non abbiamo mai avuto nulla da fare con l'internazionale-giudeo-massonica, dell'esistenza della quale ebbimo sentore appena dai recenti articoli sui giornali, anzi, nella famiglia di mio marito si contava perfino un parroco cattolico. Prova lampante dei nostri sentimenti Vi sia che i nostri due figliuoli li facemmo battezzare fin da piccini (copia n.4), che noi stessi uscimmo dalla Comunità israelitica già nel 1923 (copie 1 e 2) ed ora siamo cattolici noi pure (copie 1,2 e 3). Col cuore sanguinante mi appresto a sottoporre a Voi, Signori, quanto abbiamo fatto. Per natura l'autoapologia mi ripugna, ma oggi sono costretta a vincere ogni pudore per salvare i due esseri cari che mi restano al mondo: mio marito e la nostra figliuola.

Quando nel 1900 conobbi mio marito egli parlava l'italiano



stri soldati la mamma degli Italiani ed era commovente il loro at-
taccamento e la loro riconoscenza. Ci scrivevano ancora dai campi
di concentramento (copie 5 - 9), alcuni ci scrissero anche dopo la
fine della guerra. Vi furono di quelli che ci fecero scrivere dal-
le loro madri, dalle loro mogli, dai loro figliuoli, per ringra-
ziarci del bene avuto, e ci sono di quelli che ancora oggi in occa-
sione del Natale e della Pasqua si ricordano di noi e ci inviano i
loro auguri. E si che venti anni sono lunghi e che più di uno sa-
rà morto. Così per esempio Emilio Corsini di Massa Marittima, Via
Saffi 73, che appoggiammo nel dopoguerra per ottenergli la pensione
di invalido di guerra. Io dovetti recarmi dall'allora Podestà di
Trieste, S.E. Dott. Giorgio Pitacco, Senatore del Regno e attual-
mente Ministro di Stato, per far vistare e confermare la firma di
mio marito. Quando vide le lettere del Corsini nelle quali ricorre-
va sempre la frase "quello che Lei dottore e la Sua signora hanno
fatto specie per noi Italiani (copie 10 e 11) ed ebbe preso visio-
ne anche delle altre lettere esclamò: "Ma, signora, avete fatto
tanto per gli Italiani e non lo avete detto a nessuno! Bisognava
dirlo per avere il riconoscimento ed il grazie." Io gli risposi
che noi deravamo prodigati per un bisogno irrefrenabile dell'animo
nostro traboccante d'amore per l'Italia e non per ottenere una ri-
compensa. Allora S.E. disse: "Permettete, signora, che Vi esprima
io la riconoscenza a nome della città, orgoglioso di quanto avete
fatto." S.E. Pitacco ricorderà e confermerà certo questo episodio.
Accludo copie di alcune lettere di ufficiali e soldati di allora (copie 12-13)
e l'elenco delle persone che possono testimoniare la veridicità
delle mie asserzioni. - Verso la fine del 1917 l'ospedale ebbe l'or-
dine di trasferirsi da Klagenfurt a Pordenone. Il commiato fu
straziante. Nelle corsie, nei corridoi, i nostri soldati cercavano
di afferrare una cocca del mio grembiule, un lembo della mia veste,
baciandole piangendo: "La nostra mamma ci lascia! Che sarà di noi?
Che Dio Vi benedica per tutto il bene che ci avete fatto." Partii
coi bambini per Trieste. Per l'ospedale invece arrivò un contrordi-
ne e rimase a Klagenfurt. La situazione peggiorava. Non v'era cibo



per gli austriaci, tanto meno per gli italiani. Mio marito a forza di liti e di proteste riusciva ad ottenere l'occorrente per gli ammalati gravi, ma per i convalescenti e per i prigionieri adibiti ai lavori nell'ospedale era la fame. Dopo la mia partenza mio marito mangiava alla mensa degli ufficiali. Visto che non poteva aiutare altrimenti, dopo ogni pasto raccoglieva tutto ciò che rimaneva sui tavoli della mensa, se ne imbottiva le tasche e davanti al portone lo aspettavano i prigionieri fra i quali distribuiva il suo bottino. Naturalmente tutto questo non poteva passare inosservato e mio marito si rese sospetto e malvisto. Intanto a Trieste erano ritornati anche i medici in maggiore odore di irredentismo: di giorno lavoravano negli ospedali militari, alla sera a casa per conto proprio. Le nostre riserve finanziarie erano esaurite, avevamo estremo bisogno che anche mio marito potesse ritornare a casa. Ma tutte le domande furono respinte, perchè le informazioni del Comando di Klagenfurt al Comando d'armata Boroevic ci dipingevano come troppo italo-fili. Finalmente, dopo dura lotta, il trasferimento riuscì. Dopo la redenzione tutte le benedizioni raccolte sul nostro capo non valsero a nulla. Nel 1923, dopo quattordici mesi di martirio e sfinzioni sovrumani per salvarlo, perdemmo a 21 anni il nostro unico figlio. Avevamo dato fondo alle nostre ultime riserve, ma tutto invano. Mio marito non poteva riaversi nè consolarsi del fiero colpo che distruggeva tutte le sue speranze. Non si interessava più a nulla, lavorava come un automa, si ritirò completamente dal mondo. Intanto una nuova era sorgeva in Italia, il Fascismo si rivelava una realtà costruttrice e potente. Ma quando mio marito, parecchi anni più tardi, cominciò a riaversi e a prendere parte di nuovo alla vita, le iscrizioni al Partito erano chiuse! - Io mi dedicai corpo ed anima alla lotta antitubercolare: cerca-vo di risparmiare alle altre madri il mio dolore. Aderii alla Società per la lotta contro la tubercolosi, allora unica istituzione a Trieste in questo campo. Feci quanto mi fu umanamente possibile e lo conferma il certificato del già Presidente della Società, Comm



Mio marito a forza
corrente per gli am-
gionieri adibiti
partenza mio ma-
che non poteva
tutto ciò che rima-
tasche e davanti
ali distribuiva il
a passare inosserva-
nto a Trieste erano
redentismo: di gior-
a casa per conto
urite, avevamo
ornare a casa. Ma
rmazioni del Co-
ci dipingevano
ta, il trasferimen-
ni raccolte sul
quattordici mesi
demmo a 21 anni
nostre ultime ri-
aversi nè conso-
ue speranze. Non
oma, si ritirò com-
eva in Italia, il
otente. Ma quando
riaversi e a pren-
Partito erano chiu-
itubercolare: cerca-
e. Aderii alla So-
unica istituzione
anamente possibile
della Società, Comm

Lodovico Braidotti (copia n.16). Insistevvo solo sempre di non fare
pubblicità attorno al mio nome e quando in qualche articolo di giornale mi chiamarono "apostolo" e "simbolo" protestai energicamente e pregai di non farlo più. Fui l'ideatrice della grande Pesca miracolosa che si teneva ogni anno al Teatro Verdi e che era la maggior fonte di proventi della Società. Mia figlia Margherita collaborava con me con instancabile fervore. Fui la propagandista per la scuola all'aperto e per il Dispensario antitubercolare di via Udine, mi occupai di casi singoli, specialmente pietosi, aiutai in tutti i modi, con tutte le mie forze e al disopra delle stesse. Quando, per volere del Duce, fu fondato il Consorzio antitubercolare, mi misi immediatamente a disposizione dello stesso, coadiuvata anche in questo dalla mia figliuola. E in ogni Giornata della Doppia Croce il mio gruppo era quello che otteneva i risultati maggiori, tanto che dovetti pregare la Direzione di non pubblicare più le cifre sui giornali per non avvilire le altre signore. Nel 1934 A.XII. furono assegnati i primi diplomi di benemerenzza e me ne venne destinato uno. Dovetti accettarlo, ma pregai di non darmene altri, perchè lo facevo solo per la buona causa e non per gli onori. Invece questo anno, per espressa volontà del Presidente del Consorzio, Comm.Avv. Edmondo Oberti di Valnera, mi fu assegnato un secondo diploma di benemerenzza. Non avrei mai immaginato che questi due diplomi potessero un giorno servire da scudo alla mia famiglia e salvarci forse dalla morte civile! Mi ripugna vantarmi di quanto ho fatto per il Consorzio antitubercolare, non fu un'attività solita, fu una dedizione completa, qualche volta anche a scapito della mia salute. Delle undici sedi a Trieste e di tutte le tende della Croce Rossa il mio gruppo raccoglieva ogni anno il terzo e talvolta quasi la metà dell'incasso complessivo. Prego caldamente di interrogare in proposito il Preside della Provincia Comm.Avv. Edmondo Oberti de Valnera, il Segretario della Provincia, dott. Nicolò Zilli, il dott. Doppieri e la segretaria del Consorzio antitubercolare, signorina Mosetti.



Ho lavorato con loro in silenzio ed essi, meglio di me, possono dire quello che feci, chi sono e che le mie benemerienze per il Consorzio sono state realmente eccezionali (Allego alla presente copie fotografiche dei due diplomi di benemerenza).

Sono stata sempre una ardente ammiratrice del Duce. Non mi iscrissi al Fascio Femminile perchè mi mancavano i mezzi finanziari e la salute per potermi occupare di entrambi gli scopi umanitari, ma, come è nella mia natura, contribuivo anonimamente alle benefiche iniziative del Fascio femminile, per quanto le nostre ristrettezze me lo consentivano. Davo ad amiche magliette per i corredini, mandavo dolci al buffet della Pesca gastronomica, comperavo i biglietti di lotteria, contribuivo ai pranzi di Natale. Tutto in silenzio e perlopiù al disopra delle nostre possibilità finanziarie, che sia per l'età di mio marito, sia per la concorrenza spaventosamente aumentata nel campo dentistico, peggioravano sempre più. Nel giugno scorso amiche mi dissero che per la venuta del Duce si desiderava aumentare il numero delle tesserate per dimostrargli l'adesione e l'italianità delle donne triestine e che non ci sarebbe altra spesa che la tessera ed il contributo per il Gruppo rionale. Io, felice per l'evento che allietava e onorava Trieste, mi iscrissi, e la mia tessera porta la data del 9 luglio XVI, proprio quasi la vigilia del sorgere dell'ondata razzista. Mi rallegravo tanto della venuta del Duce, e, quando mesi dopo, trattenuta a casa da una grave frattura riportata, intesi alla radio il fischio delle sirene annuncianti il Suo arrivo, piansi disperatamente per gli avvenimenti sopravvenuti, e pur nel dolore m'era dolce l'idea che almeno alla mia unica figliuola era ancora concesso di fare spalliera al passaggio dell'artefice dell'Italia nuova, del Fondatore dell'Impero. Ma fino a quando? Nostra figlia, inquadrata regolarmente al Fascio Femminile (copia n. 17), era impiegata alle Assicurazioni Generali e del 1° dicembre è licenziata. Tre anni fa a stento siamo riusciti a far ottenere a mio marito di essere, insieme a tre altri dentisti, medico



fiduciario della Cassa Marittima Adriatica per le Malattie e Infortuni. Questo non comporta alcun stipendio fisso, ma ci aiutava a campare. Se ci viene a mancare il lavoro di mio marito e di nostra figlia non possiamo letteralmente vivere, ci troviamo di fronte alla miseria. Il nostro tenore di vita è sempre stato semplice, il nostro unico lusso consisteva nel far del bene quando si poteva. Mio marito ed io siamo vecchi, possiamo morire. Ma la nostra figliuola, tanto buona, cara e brava, ha pure ancora diritto alla vita ed a un po' di felicità! La mamma degli Italiani supplica in ginocchio per sua figlia, ha tanta fede e speranza di venir esaudita! Noi siamo italiani anima e corpo, radicati profondamente nella civiltà, nella cultura e nello spirito di Roma eterna. In qualunque altra parte del mondo, fra qualunque altre stirpi e razze noi saremmo degli spostati e dei senza Patria perchè la nostra Patria è l'Italia.

Per il bene fatto, per le benedizioni raccolte, discriminateci e lasciateci vivere la vita dei Vostri altri figli!

Trieste, 4 Dicembre 1938-XVII.

(Paola Fuchs)

Piazza Umberto I., n.2 - Trieste

Elenco dei nomi delle persone che possono attestare la veridicità di quanto sopra esposto:

S.E.Dott. Giorgio Pitacco, Ministro dello Stato e Senatore del Regno;

S.E.Generale di Divisione Leonida Bondi, Reggio Emilia, Via Novellari;

Comm.Avv. Edmondo Oberti di Valnera, Preside della Provincia e Presidente del Consorzio Antitubercolare di Trieste;

Dott. Nicolò Zilli, Segretario della Provincia di Trieste;

Dott. N. Doppiari, Vicesegretario della Provincia;

Comm.Arch. Lodovico Braidotti, Trieste, Via Marconi, 34;



Dott. Bernardo Papini, Direttore del R.Ospedale Campano,
Serravezza (Lucca);

Comm. Francesco Biundo, Via Agnello 1, Milano;

Piero Volpi, cap. Biondi e ten. Pedrazzini, tutti e tre all'in-
dirizzo di Piero Volpi, Milano-Dergano, Via P.Rossi;

Dionisio Centofante, Vicenza, Viale Grappa N.2

Allegati in copia (Originali a disposizione della Commissione)



COPIE CONFORMI

di documenti vari a cui si fa richiamo nella domanda di discriminazione presentata in data 4.12.1938-XVII dalla Signora Paola Fuchs nata Kastel, per sè, per il marito dott. Rodolfo Fuchs e la figlia Margherita Fuchs di Rodolfo.

Copia N.1

Traduzione dalla lingua ceca.

FEDE DI NASCITA

La sottoscritta amministrazione della matricole della Comunità israelitica di Nymburk, conferma con ciò, che in base al contenuto della matricola di nascite a Nymburk (Krinec) tomo B, pag.101, numero 451, li ventidue settembre dell'anno milleottocentosessantanove, cioè

22 settembre 1869

nacque al signor Michele Fuchs, commerciante a Dolini Rokytany, distretto Liban, Boemia, da sua moglie Francesca nata Klein, a Dolni Rokytany n.civ.10 un figlio legittimo, a cui fu imposto il nome di

R O D O L F O

Nymburk, li 15 febbraio 1923.

f.to Rabb. J. Goldstein

L.S. amministratore della matricola

Il nominato ha dichiarato di abbandonare la religione israelitica per rimanere senza confessione religiosa.

D'ordine del Prefetto. f.to firma illegibile

Trieste, 1 Maggio 1923. L.S.

L'entredescritto è stato battezzato con rito cattolico a Trieste nella Chiesa di S. Antonio Taum. il 17.12.1938. - Dall'Ufficio parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo. Trieste, 17.12.1938 f.to Giov. Grego, parroco L.S.

COPIA N.2

Traduzione dalla lingua serbo-croata.

ESTRATTO DALLA MATRICOLA DEI NATI

Numero progressivo: B numero 225



Nome del nato: PAOLA KASTEL

Tempo di nascita: 10 luglio 1881 (milleottocentoottantuno)

Discendenza: legittima

Genitori del nato: Maurizio Kastel e Angiolina n. Venezian
Zagabria, li 25 gennaio 1923.

RABBINATO SUPERIORE DELLA COMUNITA' ISRAELITICA DI
ZAGABRIA

Il Rabbino Superiore:

L.S. f.to dott. H. Jacobo

La nominata ha dichiarato di abbandonare la religione israeliti-
ca per rimanere senza confessione religiosa.

L.S. D'Ordine del Prefetto: f.to firma illegibile

Trieste, 1 Maggio 1923.

La entodescritta fu battezzata con rito cattolico a Trieste
addì 17.12.1938 presso la Chiesa di S. Antonio. - Dall'Ufficio paro-
rocchiale di S. Antonio Taumaturgo, Trieste, 17.12.1938.

L.S. f.to Giov. Grego, parroco

COPIA N.3

C e r t i f i c a t o

Il sottoscritto certifica che i signori Dott. Rodolfo
FUCHS e Paola KASTEL sua moglie si sono presentati al sottoscrit-
to per il s. Battesimo il giorno 30 settembre 1938 presso la Chie-
sa di S. Antonio T. Così sono entrati nel Catecumenato e da quel
giorno quindi fanno parte della Chiesa cristiana cattolica.
Trieste, 15 Ottobre 1938.

f.to Giov. Grego, parroco

COPIA N.4

DIOCESI: TRIESTE - CAPODISTRIA

CERTIFICATO DI NASCITA E BATTESIMO

Risulta dai registri parrocchiali, libro V., pag. 75 che addì
12.VI.1904 (in lettere) dodici giugno millenovecentoquattro, è
nata a Trieste e fu battezzata in questa Chiesa parrocchiale li
5.X.1907 MARGHERITA FUCHS figlia di Rodolfo e della Paola
Kastel.

Dall'Ufficio Parrocchiale di Roiano
Trieste, 22 agosto 1938.

p. il parroco
f.to firma illegibile



COPIA N.5

Marchtrenk, 28 Dicembre 1917.

Gentilissimo Signor Dottore,

ho saputo che è ancora a Klagenfurt, ne approfitto per inviarLe i miei ringraziamenti per le gentilezze e cure prestatemi durante la mia permanenza nell'ospedale da Lei diretto.

O m i s s i s

Alla di Lei Signora infiniti ossequi, a Lei una stretta di mano.

f.to Maggiore Bondi Leonida

Egregio Signor Dottore,

unisco a quelli del Signor Maggiore i miei più cordiali e sentiti ringraziamenti per la cortese e benevola ospitalità accordatami durante il soggiorno a Klagenfurt. Le inviai già da qui una cartolina, ma temo sia andata smarrita. La prego di rendersi interprete di questi miei sentimenti anche presso la di Lei buona Signora. Di loro tutti conserve è ottimo e lungo ricordo.

Il passaggio da Klagenfurt a questo campo è stato brusco e doloroso.

O m i s s i s

Con stima

f.to Dott. Papini

COPIA N.6

Marchtrenk, 4.2.1918.

Egregia Signora,

spero che questa mia possa raggiungerLa costì. Come sta Ella? E suo marito è partito da Klagenfurt? Ricordo ognora con viva riconoscenza la Loro buona e cordiale deferenza a mio riguardo e rammento con rimpianto i giorni trascorsi nel Reserve-spital, tanto più adesso poichè il confronto è vivace e doloroso. Nessuno poi potrà mai dimenticare la di Lei opera buona infaticabile e costante, sempre pronta a lenire un dolore, a tergere una lacrima.

O m i s s i s

Mi creda con stima

f.to Dott. Papini.



COPIA N.7

9/5/1918.

Gentilissima Signora,

La presente per attestarLe ancora una volta la mia riconoscenza per le gentili cure rivolte ai miei compagni e ancora per l'interessamento avuto a mio riguardo durante il mio soggiorno a Klagenfurt, creda che ne serberò grata memoria. Pure grandi ringraziamenti al di Lei gentile sposo per tutto il bene che mi dimostrò nei mesi ch'ebbi la fortuna d'esserGli dipendente.

O m i s s i s

Obblig.º Centofante Dionisio

presso St.S.Valentin (Bei Linz)

(Ob. Österreich)

COPIA N.8

Ill.mo Sig. Professore,

Benchè prigioniero mi sia concesso di inviarli queste poche righe. Ill.mo Sig. Professore, non è tanto cuore, e tante parole per ringraziarlo di tanta cortesia e benevolenza usatemi., Vorrei che presto avesse fine questa guerra onde ricompensarlo di tanto bene. Ma anche lungo fosse il tempo mai non dimenticherò e sarò in eterno memore.

In tanto invocherò dal Buon Dio per Lei tante grazie, Augurandole sempre tanta fortuna. E che una Corona d'alloro sia cinta sul di Lei capo in segno di tanta gloria (non del Guerriero) ma della scienza e dell'amore, che tanto ne è benemerito. Accolga in tanto un rispettoso saluto, che con tanto Ossequio l'invio, e sempre mi dico Obbligatissimo. Dabusti Luigi Prigioniero di Guerra. Lees, 26.2.1918.

COPIA N.9

Ill.mo Sig. Professore,

ancora qui in Lees con la mia compagnia, sempre sono memore del bene ricevuto. Spero o Ill.mo Sig. Professore



sore che vorrà perdonarmi se mi prendo troppa libertà, ma dimentican-
domi che sono prigioniero io sempre m'impongo un dovere Santo di ri-
cordarmi tanto di Lei e sempre mi ricorderò, e invocherò dal Buon Dio
per Lei tante Grazie. Voglia in tanto accogliere un rispettoso saluto
che col massimo Ossequio l'invio e unendo sempre infinite Grazie vo-
glia credermi sempre obbligatissimo servo.

f.to Dabulisti Luigi
Prigioniero di Guerra

COPIA N.10

Massa Marittima, 19 - 4 - 1924.

O m i s s i s

Augurandogli un buon avvenire, a Lei e famiglia tutta, per
la sua generosità per gli ammalati; come pure la sua signora, che in
ogni occasione li ho fatti sempre presenti, come benefattori "per gli
Italiani specie".

Le unisco alla presente una piccola fotografia di trincea,
affinchè riconosca un suo superstita che gli ridonò la vita.

Distintamente

f.to Corsini Emilio

COPIA N.11

Massa Marittima, 25-3-1924.

Il.mo Sig. Dottore Fuchs,

Sono sette anni circa che ebbi occasione di
conoscerlo all'Ospedale di Klagenfurt dove fui ricoverato per bronco-
polmonite l'11 Novembre 1917 e grazie alle di Lei cure e quelle della
sua Signora che pure lei mi fece molto bene come pure il Tenente medi-
co Papini, che da lui ho potuto farmi ricordare il suo nome. Spero che
ricorderà la mia degenza in detto Ospedale.

O m i s s i s

Saluterà sua Signora la quale ricordo sempre
per la sua bontà e gentilezza per gli ammalati, e specie per noi ita



liani, ricordo che un giorno gli feci scrivere una cartolina alla mia famiglia, che conservo sempre, in quei giorni stavo molto male.

E lei Sig. Dottore riceva i miei più sinceri aff.mi saluti

f.to Corsini Emilio

COPIA N.12

Reggio Emilia, 28-XI-1938/XVII.

Gentilissima e carissima Sig. Fuchs,

Vi ringrazio per avermi mandato i complimenti e gli auguri Vostri e di Vostro marito in occasione della recente mia promozione. Promozione di ufficiale in congedo; comunque sempre molto gradita !

E ringrazio soprattutto Voi e Vostro marito per il vostro buon ricordo nei miei riguardi. Per quanto mi faccia vivo presso di voi rare volte, tuttavia vi ho spesso presenti, specie quando il mio pensiero ritorna all'anno della prigionia, alla ferita grave e alla mia malattia (come se la ferita non fosse abbastanza) sviluppatasi proprio al mio passaggio da Klagenfurt. Ed in mezzo a tanta tristezza rifulge la vostra gentilezza e la vostra bontà.

Ho presente tutte le premurose cure del Dottore, vostro marito, che ritenendomi grave avrebbe voluto guarirmi e guarirmi presto. E tutte la vostra continua assistenza pronta ad esaudire ogni mio bisogno, ogni mio desiderio. Foste per me più che un'ottima infermiera, un'ottima sorella.

E vi vedo ancora entrare nel vasto camerone del seminario (se non erro) dove eravamo alloggiati a portare tutta la vostra assistenza morale agli ufficiali italiani ammalati o feriti, prigionieri di guerra, che transitavano da Klagenfurt prima di essere internati nel Paese.

E quanta affettuosità e riconoscenza creavate attorno a voi. E qualche ufficiale più giovane vi chiamava buona mamma! Tempi ormai lontani! Come purtroppo è lontana la nostra



gioventù! L'interessante è di essere sani. Spero che Voi e i vostri cari sarete sani. Vi possa essere donato quanto di bene e di buono avete donato!

O m i s s i s

Quando verrò a Trieste non mancherò di venire a salutarvi: sarà per me un piacere rivedere Voi e vostro marito. A vostro marito, alla vostra figliuola e a Voi tutte le mie cordialità.

f.to Generale in P.A. Leonida Bondi

COPIA N.13

Serravezza, 22 novembre 1938/XVII.

Gentile Signora,

O m i s s i s

A tanti anni di distanza e cioè dal 1917 conservo il buon ricordo della loro gentilezza sia nei miei riguardi come verso gli altri miei compagni di prigionia, ufficiali e soldati, durante il soggiorno nell'ospedale di Klagenfurt, nel reparto medico-chirurgico diretto da suo marito, nella mia permanenza dal 1 novembre al 4 dicembre 1917. Ricordo pure con piacere i di Lei sentimenti di italianità uniti all'opera pietosa da Lei esplicata verso tutti noi, feriti o ammalati o stanchi dalle fatiche della guerra o dalla lunga marcia compiuta dopo l'azione di Caporetto.

Condisca i miei cordiali saluti che prego di estendere anche al signor Dottore suo marito.

f.to Dott. Bernardo Papini

COPIA N.14

Milano li 20/10/1938.

Gentilissima Signora,

Rientrato a Milano ho trovato la Sua lettera e mi è grato poterLe essere utile, ricordando le sue amoroze cure e l'opera di suo marito, che certamente devo la mia rapida guarigione



gione.

Ho cercato di rintracciare dei vecchi camerati che come me ricordano l'ospitalità nobile avuta al nostro arrivo all'ospedale di Klagenfurt, cap. Biondi e ten. Pedraggini e anch'essi sono ben lieti di testimoniare i vostri sentimenti d'italianità dimostrati in quel tragico periodo.

Faremo pure seguire una copia alle autorità politiche di Trieste, e nella certezza che possano esserLe utile.

Voglia gradire, Egregia Signora, l'espressione più devota dei miei sentimenti unitamente a Suo marito.

Coi più distinti saluti.

Dev.mo

f.to Piero Volpi

COPIA N.15

Il sottoscritto, Centofante Dionisio, ex prigioniero di guerra dal Maggio 1916 al Novembre 1918, nel periodo precedente l'offensiva Austriaca e dopo Caporetto fu ricoverato nell'ospedale austriaco di Riserva N.2 di Klagenfurt nel reparto diretto dal dott. Rodolfo Fuchs. In merito dell'opera del dottore medesimo e della Sua gentile Signora a pro' dei ricoverati Italiani può di coscienza testimoniare che :

Durante il mio soggiorno (circa quattro mesi) nel reparto alle dipendenze del Dottor Fuchs, il quale era assistito quotidianamente dalla sua Gentile Signora come dama infermiera, il sottoscritto ebbe modo di constatare a proprie spese e anche nel confronto di moltissimi altri Italiani malati e specialmente feriti la bontà d'animo e le assidue e amorevoli cure sia del Dottore Fuchs che della sua Signora. Tale opera si intensificò nel periodo di Caporetto che sconvolse addirittura le modeste condizioni dell'ospedale che fu invaso, questa è la vera parola, da malati e feriti in modo veramente impressionante.

L'opera svolta in quell'occasione dal Dott. Fuchs e dalla



sua Gentile Signora fu ammirevole e ininterrotta tale da destare ammirazione in tutti i ricoverati Italiani destando in pari tempo un certo malumore negli Austriaci stessi.

La Signora Fuchs dal canto suo instancabile correva da un letto all'altro, da una stanza all'altra, avendo per tutti una parola buona, una parola di conforto e la chiamavamo la Mamma degli Italiani.

Memore del trattamento avuto può con coscienza testimoniare che quanto è scritto sopra corrisponde a pura verità.

Con fede

f.to Centofante Dionisio

Vicenza, 18 Ottobre 1938/XVI.

COPIA N. 16

Comm. Prof. Arch. Lodovico Braidotti
Trieste - Via G. Marconi 34

Trieste, 22 novembre 1938/XVII

Il sottoscritto Prof. Arch. Lodovico Braidotti, già Presidente della locale Società contro la Tubercolosi, dichiara che la Signora Paola Fuchs dedicò nell'ambito della Società con zelo e passione tutta la sua attività a beneficio dei poveri e dei colpiti dal terribile morbo. - Ella svolse questa attività con tutta l'abnegazione che solo una madre può dimostrare e spendendo tutte le sue forze in un sacerdozio di bontà.

E' conosciuta anche per queste sue qualità dai beneficiati come un apostolo del bene.

Fu una delle maggiori e più instancabili animatrici delle Pesche miracolose indette per ben sette anni di seguito dalla Società contro la tubercolosi. Sostenne questa anche con aiuti di denaro non indifferenti e fu paga soltanto quando poté vedere coronata la sua opera di sacrifici con i fatti.

Col ricavato delle Pesche il Dispensario della Società



contro la Tubercolosi potè così essere fornito di un completo gabinetto radiologico e la Scuola all'aperto potè così avere finalmente una sua sede definitiva in una costruzione nuova.

Pur spendendo ogni energia per le suddette opere di bene, rifuggiva sempre per il suo eletto sentire da ogni manifestazione contraria ad una nobile e modesta riservatezza.

f.to Prof.Lodovico Braidotti

COPIA N.17

No. 160239

FASCIO FEMMINILE DI TRIESTE

FUCHS Margherita di Rodolfo abitante v.Rossini 20
è iscritta nel P.N.F. dal 26.11.1934.XVII

LA SEGRETARIA
DEL FASCIO FEMMINILE

f.ta Rossi Timeus



completo gabi-
ere finalmente

opere di bene,
manifestazione

idotti

ARIA
MINILE



FUCKS Teod

S. CON

Nr. 21

Umberto

voler c

al suo

cembre

9 novem

na. Ess

e pregar

onde nor

oltre 40

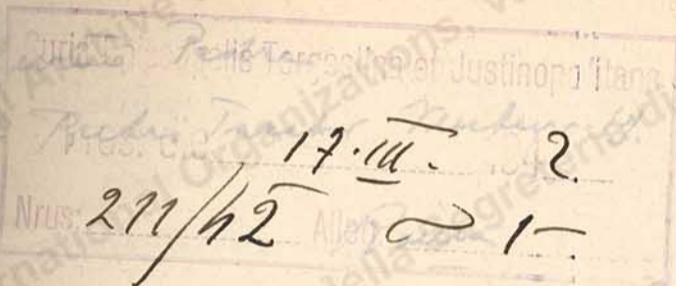
sente do



2he

FUCKS Teodoro e signora

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



c o p i a

Onorevole

Ministero dell'Interno

R o m a

Il sottoscritto, Fuchs dott. Rodolfo, Trieste, Piazza Umberto n.2, rivolge calda preghiera a codesto On. Ministero di voler concedere l'ingresso ed il soggiorno temporaneo in Italia al suo primo cugino Max Fuchs, nato a Bensen (Boemia) l'11 dicembre 1871 ed alla di lui moglie Vally Eckstein nata a Praga il 9 novembre 1877, entrambi residenti a Klosterneuburg presso Vienna. Essi hanno iniziate le pratiche per l'emigrazione oltre mare e pregano di poter venire - fino ad evasione avvenuta - in Italia, onde non venir deportati in Polonia.

Max Fuchs è cattolico da oltre 50 anni e sua moglie da oltre 40 anni.

Spero in una benevola favorevole accoglienza della presente domanda.

Devotissimo

f.to dr. Rodolfo Fuchs



FUCKS Teodor

S. CONG

Ruvino T
P. Puh

26
com

10/11/42

2290/42

1942

1942

Onorevole

Ministero dell'Interno

R o t a

Il sottoscritto, Ruvo dott. Roberto, Trieste, Piazza
Umberto n. 2, rivolge calda preghiera a codesto On. Ministero di
voler concedere l'ingrosso ed il soggiorno temporaneo in Italia
al suo primo cugino Max Fuchs, nato a Barmen (Boemia) l'11 di
genno 1877 ed ora di sua moglie Vally Eckstein nata a Praga il
9 novembre 1877, entrambi residenti a Klosterneuburg presso Vien
na. Essi hanno praticato le pratiche per l'emissione oltre mare
e pregano di poter venire - fino ad evasione avvenuta - in Italia
onde non venir deportati in Polonia.
Max Fuchs è cattolico da oltre 50 anni e sua moglie da

oltre 40 anni.

Spero in una benevola favorevole accoglienza della re-

sente domanda.

Devotissimo

R. Roberto Fuchs



FUCKS Teodoro e signora

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre

P. Pius Tachet Munkur S.J.

Roma

N. 2290/42

FRAMA SUA EMINENZA

22. III. 42
Con carissimo da
nostro

B

S. Ecc. Mons. Arcivescovo di
Trieste ha raccomandato
alla Sig. di St. il Dr.
Rudolf Tachy e famiglia,
per i quali per chiedere
la dichiarazione fin
dal 1938, e fino ad oggi
non hanno alcun
attestato di nascita
e della morte.
Egli hanno ora chiese
documentate
to al Ministero degli Affari
no il permesso di si per
mancanza temporanea nel
Regno a favore del loro
cugino Max Tachy e con
forte, residente presso Vien-
na.

Non mi nascono le
gravi difficoltà che si ca-
to presenta. Ricordo, tal-
ora, l'intero mercato alla
Pat. V. Roma, affinché la
comparsa di funerali



2290/42

mente emanarlo e
si vedeva se è possibile
fare qualche cosa a fa-
vore di dette persone.

Prof. *[Signature]*



Ebui

FUCKS Teodoro e signora

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





FUCKS Toedoro e signora

vedi POLIAK Ernesto



814



816



International Org
S - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



FUHS Famig

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Alleg

Esec

N.



FUHS Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Famiglia Fuchs, Longjumeau
recluta emigrata nel
Pranly*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

°2315/40





FUMAGALLI Giulio, ZAVAGNONO Giuseppina, ZENNARO Noemi, CARRARO Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Joachim Fuss
67, rue de la
Justice, Anvers.
Belgique.

Anvers, le 5/3/40.

Monsieur l'Ambassadeur
des Etats-Unis du Brésil
auprès du Vatican
Cité du Vatican (Rome-Italie)



Monsieur l'Ambassadeur,

Suite à des pourparlers que j'ai eu avec Monsieur le Consul Général du Brésil à Anvers, je me permets de soumettre ci-après à votre haute bienveillance mon cas et ose espérer que Monsieur l'Ambassadeur accueillera favorablement ma requête.

Je soussigné Joachim Andreas Fuss, né le 9/11/12 à Berlin me suis réfugié depuis le mois d'août 39 à Anvers. Le 14/11/39 je me suis marié avec Ellen Sylvia Stern née le 10/3/14 à Duisburg devant le maire d'Anvers. Nous avons été unis aussi par le mariage religieux le 15/11/39 à l'Eglise St. Laurent après avoir reçu le Saint Baptême le 24/10/39 ayant suivi régulièrement pendant quelques mois l'instruction dans la foi catholique au Couvent Notre Dame de Sion 18, Avenue Arthur Gemaere à Anvers.

Il y a quelque temps nous apprîmes que nous aussi nous pouvions bénéficier des Visas du Saint Père pour pouvoir émigrer aux Etats-Unis du Brésil. Le 26/1/40 nous nous sommes permis de nous adresser à Monsieur le Consul Général muni d'une lettre de recommandation de Monseigneur le Nonce Apostolique de Bruxelles, dont je me permets de joindre la copie. Comme nous avons perdus depuis notre arrivée en Belgique la nationalité allemande Monsieur le Consul Général nous a autorisé de pouvoir émigrer avec un passeport d'Apatrides Belge et nous a donné la lettre dont veuillez également trouver la copie, pour que l'Etat Belge nous délivre un passeport d'Apatrides afin de pouvoir quitter la Belgique. 4 semaines après nous avons reçus nos passeports avec mention de devoir quitter endans les 3 mois la Belgique dans la direction du Brésil. M'étant rendu de nouveau au Consulat avec tous les papiers nécessaire en règle pour chercher le Visa définitif, Monsieur le Vice Consul m'a appris que je viens 15 jours trop tard et qu'il n'est plus autorisé d'accorder des Visas sans une autorisation spéciale de votre part.

Monsieur l'Ambassadeur, je vous prie de m'excuser que je me permets de m'adresser à vous, mais ayant compté 100% avec le permis d'émigration que Monsieur le Consul Général m'avait promis, nous nous trouvons actuellement vis à vis du Gouvernement Belge dans une fort mauvaise situation, ayant déclaré que nous allons définitivement quitter la Belgique.

J'ose espérer, Monsieur l'Ambassadeur, que vous voudriez accueillir favorablement ma requête et m'accorder votre consentement pour pouvoir émigrer aux Etats-Unis du Brésil.

Dans l'attente d'être honoré avec votre réponse affirmative, je me permets de présenter à Monsieur l'Ambassadeur, l'expression de mon profond respect et l'assurance de ma haute considération.

Joachim Andreas Fuss.

2315/40

2 annexes

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



FUMAGALLI Giulio, ZAVAGNONE Giuseppina, ZENNARO Noemi, CARRARO Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NONCIATURE APOSTOLIQUE
BRUXELLES

N. 16.552.

Bruxelles, le 6 Novembre 1939.

Mr. le Consul Général,

Je me permets de recommander à votre bienveillant accueil Mr. Joachim-Andreas FUHS, qui sollicite pour lui et pour sa femme la permission d'émigrer aux Etats-Unis du Brésil.

Mr. Fuhs est né à Berlin-Charlottenburg le 9 Novembre 1912, et Madame Hélène Fuhs, née Stern, est née à Duisburg (Rhin) le 10 Mars 1914 : tous les deux ont été baptisés à Anvers, en l'église Paroissiale de Saint Laurent, le 24 Octobre 1939.

En Vous remerciant d'avance, je Vous prie d'agréer, Mr. le Consul Général, mes salutations distinguées.

Mr. le Consul Général
du Brésil
à
ANVERS.



[Handwritten signature]



Mr. le Consul Général

de Bréail

Mr. le Consul Général, mes salutations distinguées.

En vous remerciant d'avance, je vous prie d'agréer.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance de ma haute estime et de mon profond respect.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance de ma haute estime et de mon profond respect.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance de ma haute estime et de mon profond respect.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance de ma haute estime et de mon profond respect.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance de ma haute estime et de mon profond respect.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Consul Général, l'assurance de ma haute estime et de mon profond respect.

FUMAGALLI Giulio, ZAVAGNONE Giuseppina, ZENNARO Noemi, CARRARO Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

CONSULAT GÉNÉRAL DU BRÉSIL

À ANVERS

34, CHAUSSEE DE MALINES

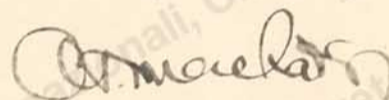
TÉL. 730.55

OUVERT DE 13 H. À 18 H.

LES SAMEDIS. DE 9 H. À 12 H.

Le Consul Général du Brésil à Anvers déclare
qu'il est autorisé à accorder à Monsieur Joachim Andreas
FUHS et sa femme Mme. Hélène FUHS, née STERN, un visa d'émi-
gration pour le Brésil où ils vont établir leur domicile.

Anvers, le 26 Janvier 1940.



Consul Général



Le Conseil Général du Brésil a l'honneur de vous adresser
du'il est autorisé à accorder à Monsieur Joachim Andress
et sa femme Mme. Hélène Furtado Stern, un visa d'émigra-
tion pour le Brésil où ils vont établir leur domicile
permanente, le 28 janvier 1940.

Le Secrétaire

CONSULAT GÉNÉRAL DU BRÉSIL
A ANGERS
14, CHAUSSÉE DE MAILLON
TÉL. 150-85
OUVERT DE 9 H. À 12 H.
ET DE 2 H. À 6 H.



Lobui

FUMAGALLI Giulio, ZAVAGNONE Giuseppina, ZENNARO Noemi, CARRARO Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

^P
14-III-40

La Famiglia Fuchs è pure
stata vivamente raccomandata
dalla Rev. Sede di Fiume
Roma, le quali assicurano che si
tratta di una buona famiglia cattolica.

Luci Agui

14-III-40

Le Rev. di Fiume non potrà
avvisare della raccomandazione fatta
da Uff. Fiume

Luci Agui



Luci

2315/40



Obui

FUMAGALLI Giulio, ZAVAGNONE Giuseppina, ZENNARO Noemi, CARRARO Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

⁺
Appunt.

N. 2315/40

~~Decreto~~
Ambasciata del Brasile
presso
la Sede

18
II - III - 40

8

I coniugi Sig. Andrea Gio-
chius ed Edena Fuks,
cattolici, una conj. clerica
di stirpe non ariana, re-
sidenti nel Belgio (Anversa:
67 rue de la Justice), desidererebbero emigrare nel Brasile.

I predetti Signori furono
raccomandati ^{anche} dal Console
Brasiliano di Anversa da
Sua Eccellenza Raimo Mercurio
Clemente Micara, Nunzio Apo-
stolico a Bruxelles.

La Segreteria di Stato di S. S.
prega l'Eccellenza nostra
Ambasciata del Brasile



+ from the Santa Sede di
volar benevolmente inclu-
dere il su detto caso nel
numero dei 3.000 cattolici
non ariani autorizzati
ad immigrare nel Brasile.



Ebui

FUMAGALLI

S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allegati

Esecuzio

N. di P

82

853

FUMAGALLI Giulio, ZAVAGNO ~~NO~~ Giuseppina, ZENNARO Noemi, CARRARO Francesco

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto *v. anche Zavagno Giuseppina, posizione propria*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8260/42 9041/42

8533/42 35/43





A Sua Eminenza
il Sig. Cardinale
Segretario di Stato

8260/42

COPIA

Venezia, 21 Novembre 1942.



Venezia, 21 novembre 1942.

Em.mo Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Già altre volte mi sono permesso di rivolgermi a codesta Segreteria di Stato perchè venissero sollecitate presso gli Uffici della Commissione per la demografia e razza le pratiche di coloro che, figli di matrimonio misto, battezzati e già dichiarati appartenenti alla razza ariana, devono, nella occasione del loro matrimonio, ottenere la conferma della loro appartenenza alla razza ariana.

Nonostante che dette conferme siano richieste, in conformità a quanto indicava una risposta datami dall'Eminenza Vostra, non dai singoli privati, ma dagli uffici pubblici e per di più per il tramite della R. Prefettura, quasi tutte le pratiche rimangono giacenti presso il Ministero, ed indarno gli interessati e la stessa Prefettura sollecitano una risposta.

Mentre tutto ciò esaspera i richiedenti, sorge il grave pericolo che questi, stanchi di vedersi ostacolati, com'essi credono, nel loro sogno di amore, si uniscano concubinarmente con grande pubblico scandalo e con tutte le altre tristi conseguenze di tali unioni.

E' per questo che io mi rivolgo ancora una volta a codesta Segreteria di Stato perchè sia esaminata la possibilità di interessare il Ministero affinchè alle sopradette pratiche sia data sollecita evasione. Al momento attuale interesserebbe ottenere una sollecita risposta alle domande dei seguenti fedeli di questo Patriarcato:

A Sua Eminenza Rev.ma
il Sig. Card. L. Maglione
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano



8260/42

- Venezia, 21 novembre 1942.
- 1 -Fumagalli Giulio -La pratica è giacente dall'agosto 1941:
 - 2 -Zavagno Giuseppina-La pratica è giacente dal maggio 1941:
 - 3 -Zennaro Noemi -La pratica è stata inoltrata nel febbraio di quest'anno;
 - 4 -Carraro Francesco -La pratica è stata inoltrata nel gennaio di quest'anno.

Voglia l'Eminenza Vostra usare tale carità a questi poveri giovani. Essi stessi mi hanno fatto preghiera di rivolgermi alla bontà del S. Padre. Serberanno per l'Augusta Persona del Sommo Pontefice e per la S. Sede imperitura riconoscenza.

Baciandole umilissimamente le Mani mi onoro professarmi con i sensi del più profondo ossequio

di Vostra Eminenza Reverendissima

U.mo Dev.mo Servitor Vero

Ab. Alf. Card. Piazza
Patriarca di Venezia



A Sua Eminenza Rev.ma
il Sig. Card. I. Magliana
Segretario di Stato
Città del Vaticano
L. Bruni

COPIA

Venezia, 21 Novembre 1942.

N. 8260/42

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Francesco Borgongini Duca
Nunzio Apostolico d'Italia

Roma
25/26 novembre 1942

From Sua Eminenza



Come l'Eccellenza Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'acclusa lettera, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, l'Eminentissimo Signor Cardinale Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia, chiede l'intervento della Santa Sede presso le competenti autorità italiane perchè siano sollecitamente definite le pratiche relative all'accertamento "razziale" dei discendenti da matrimonio misto, e in particolare quelle dei Signori Giulio Fumagalli, Zavagno Giuseppina, Zenaro Noemi e Carraro Francesco.

Prego, pertanto, l'Eccellenza Vostra di volerSi compiacere di compiere, in proposito, quei passi che riterrà piu' opportuni.

Profitto etc...



8260/42



Esuri

COPIA

Venezia, 21 Novembre 1942.

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Già altre volte mi sono permesso di rivolgermi a codesta Segreteria di Stato perchè venissero sollecitate presso gli Uffici della Commissione per la demografia e razza le pratiche di coloro che, figli di matrimonio misto, battezzati e già dichiarati appartenenti alla razza ariana, devono, nella occasione del loro matrimonio, ottenere la conferma della loro appartenenza alla razza ariana.

Nonostante che dette conferme siano richieste, in conformità a quanto indicava una risposta datami dall'Eminenza Vostra, non dai singoli privati, ma dagli uffici pubblici e per di più per il tramite della R. Prefettura, quasi tutte le pratiche rimangono giacenti presso il Ministero, ed indarno gli interessati e la stessa Prefettura sollecitano una risposta.

Mentre tutto ciò esaspera i richiedenti, sorge il grave pericolo che questi, stanchi di vedersi ostacolati, com'essi credono, nel loro sogno di amore, si uniscano concubinarmente con grande pubblico scandalo e con tutte le altre tristi conseguenze di tali unioni.

E' per questo che io mi rivolgo ancora una volta a codesta Segreteria di Stato perchè sia esaminata la possibilità di interessare il Ministero affinchè alle sopradette pratiche sia data sollecita evasione. Al momento attuale interesserebbe ottenere una sollecita risposta alle domande dei seguenti fedeli di questo Patriarcato:

- 1 - Fumagalli Giulio - La pratica è giacente dall'agosto 1941:
- 2 - Zavagno Giuseppina - La pratica è giacente dal maggio 1941:
- 3 - Zennaro Noemi - La pratica è stata inoltrata nel febbraio di quest'anno.
- 4 - Carraro Francesco - La pratica è stata inoltrata nel gennaio di quest'anno.

Voglia l'Eminenza Vostra usare tale carità a questi poveri giovani. Essi stessi mi hanno fatto preghiera di rivolgermi alla bontà del S. Padre. Serberanno per l'Augusta Persona del Sommo Pontefice e per la S. Sede imperitura riconoscenza.

BaciandoLe.....

Fº: + FR. A.G. CARD. PIAZZA
Patriarca di Venezia

A Sua Eminenza Rev.ma
IL SIG. CARD. L. MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano



Rever
P. Pie

28 n



8260/4

N. 8260/42

Reverendissimo Padre
P. Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma
28 novembre 1942

Firma Sua Eminenza



Qui acclusa mi pregio di rimettere alla Paternità Vostra Reverendissima copia di una lettera con la quale l'Eminentissimo Signor Cardinale Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia, domanda l'intervento della Santa Sede presso il Regio Governo Italiano perchè siano sollecitamente definite le pratiche relative all'accertamento "razziale" dei Signori Giulio Fumagalli, Zavagno Giuseppina, Zecaro Noemi e Carraro Francesco.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa assai gradita se volesse compiacersi di spendere una Sua autorevole buona parola al riguardo.

Profitto etc..



8260/42

Acc
dis

A S
Il
Seg

(cc
1.
85



D'ITALIA

N° 11414

Accertamento "razziale"
discendenti matrimonio
misto

Roma, 29 novembre 1942

*unire Funajalli
Sbrisi*

Eminenza Reverendissima,

Ho avuto l'onore di ricevere il Suo venerato Dispaccio n° 8260/42, del 27 corrente, ed è stata mia doverosa premura, in pari data, scrivere al Barone La Via, Direttore Generale Demografia e Razza, pregandolo ^achè le pratiche riguardanti l'accertamento "razziale" dei discendenti da matrimonio misto siano prontamente decise.

Gli ho, inoltre, segnalato vivamente le quattro pratiche che alle quali si riferisce l'E.mo Cardinale Patriarca di Venezia, nella lettera che restituisco a Vostra Eminenza Reverendissima.

Appena mi perverrà la risposta sarà mia cura comunicarla subito a Vostra Eminenza.

M'inchino al bacio della S.Porpora e mi confermo, con profondissimo ossequio,

Dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

Unirismo Devotissimo e Mijalissimo

+ J. Maggini ben dicit. Di Bracia

Nunzi Pontificale

93

(con inserto che si restituisce)

8533/42

Obui

-0549

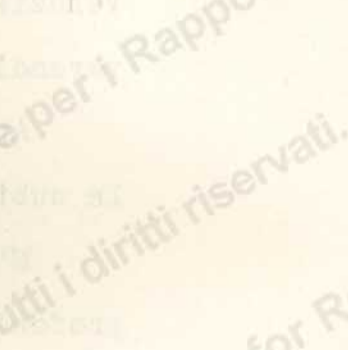
1



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



27

pr

te

Q2

116

2000

22

t

e

V

11

10

25

Y

V

1

11

100

9041/4

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) 30.XII.1942.XXI

Piazza del Gesù 45

Eminenza Reverendissima,

Sono finalmente in grado di rispondere alla venerata Sua del 27 nov. (58260/42) con la quale mi veniva commesso di fare uffici presso la Demografia e Razza a fine di ottenere venissero risolte quattro pratiche da non poco tempo colà giacenti, pratiche caldamente raccomandate a Vostra Eminenza dall'Emo. Patriarca di Venezia.

Sono oggi lieto di parteciparle che tre di esse, cioè quelle riguardanti Giulio Fumagalli, Giuseppina Zavagno e Francesco Carraro, sono state decise favorevolmente, vale a dire che di tutti e tre i predetti è statariconosciuta la non appartenenza alla razza ebraica.

Questa decisione fu ieri stesso comunicata alla Prefettura di Venezia cui spettarenderla nota agli interessati.

La quarta pratica, quella cioè della Noemi Zennaro, iniziata nel febbraio di questo spirante anno, trovasi in corso d'istruttoria, attendendosi alcuni documenti richiesti alla Signora.

Il Direttore Generale della Demografia, il quale con una sua di ieri mi significava tutto ciò, aggiunge che il caso della Zennaro sarà sottoposto all'esame dell'apposita Commissione consultiva non si tosto giungeranno a Roma i richiesti documenti.

Con profondo, religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Santori

A Sua Eminenza Rev.ma

Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



CITTA' DEL VATICANO
Segretario di Stato di Sua Santita'
Il S. Card. LUIGI MAGLIONE
A Sua Eminenza Rev. Ma.



Intimo servo in Xto.

Di Vostra Eminenza Rev. Ma.

Con profondo, religioso ossequio

ve non ho potuto giungere a Roma i richiesti documenti.

Il Direttore Generale della Democrazia, il quale con una sua

ris, attendendosi alcuni documenti richiesti alla signora,

nel febbraio di questo epistolare anno, trovandosi in corso d'istruttoria

la parte pratica, quella della Noemi, ha insistito

Venezia col suggerendole non agli interessi.

La parte decisionale in altri stadi comunicata alle strutture di

esclusa.

tre i predetti a staturazione la non spontaneamente alla parte

vero, sono state decise favorevolmente, vale a dire che di tutti e

risparmiati Giulio Romagnoli, Giuseppina Zevagno e Francesco Gar-

Sono oggi lieto di parteciparle che tre di esse, cioè quelle

mentre raccomandate a Vostra Eminenza dell'Emo. Patriarca di Ve-

te quattro pratiche da non poco tempo colà giacenti, pratiche cal-

presso la Democrazia e Roma e fine di ottenere vanissero risolto-

27 nov. (8260/42) con la quale mi veniva commesso di fare uffici

Sono finalmente in grado di rispondere alla Vostra Ma. del

Eminenza Reverendissima,

COLLEGIO S. FRANCESCO S. AVERIO

Piazza del Gesù 45
ROMA (06) 30.XII.1942.XVI

alla Vostra Eminenza
conclusa mi pregio di rimettere



D'ITALIA

N.11511

Fumagalli Giulio
Zavagno Giuseppina
Carraro Francesco

Roma, ²⁹31 dicembre 1942.

Fumagalli

Eminenza Reverendissima,

A seguito del mio rispettoso Rapporto del 29 novembre p.p., N°11414, ed in riferimento al venerato Dispaccio dell'Eminenza Vostra Rev.ma del 27 di detto mese, N° 8260/42, relativo ad alcuni accertamenti "razziali" segnalati dall'E.mo Patriarca di Venezia, mi onoro portare a conoscenza dell'Eminenza Vostra la risposta che il Barone Lorenzo La Via, Direttore Generale per la Demografia e la Razza, mi ha fatto pervenire in data 29 corrente.

" In relazione alla Vostra lettera del 28 novembre c.a. Vi comunico che le pratiche di accertamento razziale riguardanti Fumagalli Giulio, Zavagno Giuseppina e Carraro Francesco sono state decise favorevolmente, nel senso che i predetti sono da considerare non appartenenti alla razza

A Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità



Libri

35/43

za ebraica.

In pari data se ne dà partecipazione alla Prefettura di Venezia, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

La pratica invece di Zennaro Noemi trovasi in corso di istruttoria, essendosi in attesa di documenti da parte dell'interessata, e, non appena possibile, sarà subito sottoposta all'esame dell'apposita Commissione consultiva."

Profitto dell'opportunità per inchinarmi al bacio della Sacra Porpora e confermarmi, con sensi di profondissimo ossequio,

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Umilissimo Devotissimo e Affettuosissimo

+ F. Bionzini de' duchi. n. Eccellenza

Numeri d'ordine



ione alla Prefet-
mpimenti di compe

mi trovati in cor
di documenti da
ossibile, sarà su-
ta Commissione co

chinarmi al bacio
sensi di profon-

Reverendissima

5. Migration w

uir. n. Ercole

Spadovio



[illegible]

35/43

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Card. Adeodato Piazza
Patriarca di
Venezia

14 gennaio 1943

35/43

Firma Sua Eminenza



Dell'Acqua

Appena ricevuta la venerata lettera dell'Eminenza Vostra Rev.ma in data 21 novembre pp. è stata mia premura invitare l'Eccellentissimo Nunzio Apostolico presso il Quirinale a compiere opportuni passi perchè le pratiche "d'arianità" dei Signori Giulio Fumagalli, Zavagno Giuseppina, Zenaro Noemi e Carraro Francesco fossero sollecitamente definite.

Ho ora il piacere di parteciparle che tre delle su dette pratiche hanno avuto esito favorevole, come l'Eminenza Vostra potrà rilevare dall'acclusa copia della relativa risposta pervenuta al menzionato Ecc.mo Nunzio Apostolico.

Profitto etc...



35/43

28

Obvi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor G. Fumero
israelita

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

10027/40





Reverend Monsignore,

Scrivo a Lei, anziché direttamente all'Emo Segretario di Stato, perché si tratta di ~~caso~~ nuovo, che richiede una mediazione presso il Ministero degli Esteri.

I Signori G. Fumero, A. Reinert, A. Gorzi e G. Ferraris presso I. A. N. Milano — hanno contratto di scrittura come artisti di orchestra in Argentina. Fra questi vi è un israelita: gli altri hanno congedo assoluto per riforma.

In Italia non possono lavorare. All'estero potrebbero vivere e acquistare tanto da inviare buone rimesse in tempi migliori. Sono tutti di nazionalità italiana, quindi dovranno tenerfi agli ordini del Console italiano, — agli effetti di qualunque esigenza militare.

Altri artisti hanno ottenuto il passaporto. Ora essi implorano dalle Autorità Ecclesiastiche una raccomandazione perché il Governo It. conceda loro di partire e di vivere. — Sono molto raccomandati dalla Direzione delle Conferenze S. Vincenz.

La prego vivamente di vedere se può fare qualcosa.

Con devoti ossequi

Can. Gius. Marino

P. Duomo 16

Milano, 6-XI-'40



10027/40





FUNARO Giovanna

S. CONGR

$\frac{H \cdot XI}{+}$

Le fig

1/° un

recon

2/° un

pana

Dalle

Ho wy

Del I

Del II



Obui

10027/4

FUNARO Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

⁺
H. XI - 40

Il Signor Funaro, ebreo, ha chiesto

1° un passaporto "Vaticano", per
recarsi in Argentina

2° una raccomandazione per ottenere il
passaporto "italiano", finora negatogli
dalle autorità italiane.

Ho risposto :

al I : negativa in modo assoluto

al II : de invii alla Segreteria di Stato
copie della domanda che farà il
Ministro degli Interni per sapere
se gli verrà rilasciato un passa-
porto per l'Argentina.

Peri. Segura



Obui

10027/40



Tobai

FUNARO Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





FUNARO Mario

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

FUNARO GIOVANNA vedi pratica

BONAVENTURA Giannina

e

BONAVENTURA Prof. Pietro

e

BONAVENTURA Mirella Maria





FUNARO Mario

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6936/40





N. 6936/40

Come l'Em. V. Berna potrà
ritirare dalla supplica qui
acclusa, si è rivolto alla S. Sede
per consiglio ed aiuto il Sig.
Mario Fumano, residente in
questa città (Via Durini, 28).

Essendo di razza ebraica,
egli dice di trovarsi nella im-
possibilità di esercitare la sua
professione e, comunque, di
guadagnarsi la vita.

Sarei molto grato alla Em.
V. Berna se, fatte assumere le
opportune informazioni, avesse la
bontà di comunicarmi ciò che
si potrebbe fare in favore del
detto Signore.

Bacandohe...

Em. mo Sig. Card. Alo. Schuster
Arcivescovo di
Milano

9. VIII - 40

6936/40

(A. Humboldt)



[Faint, illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



Ebui

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Ecbui





Ebui

FÜRST Dario e fratelli

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



CONDONAZIONE DEGLI AFFARI ECCLIASTICI STRAORDINARI



Posizione

Allegato

del documento

Oggetto

Allegato

Esclusione



Fürst Dario e fratelli

vedi FÖLDES ~~da~~ Vittorio





FURST Dott. Filippo Maurizio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Dott. Filippo Maurizio Furst

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5710/42, 5711/42



1911-1912



FURST Sigfrido

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



ARCIVESCOVADO DI TORINO

Torino, li 3 Agosto 1942

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

Il Sig. Furst Dott. Filippo Maurizio fu Filippo, qui abitante in Via Torricelli 27, ha presentato fin dal 15 Dicembre 1939, al Ministero Interni la pratica n. 18905 onde ottenere la declaratoria di non appartenenza alla razza ebraica. Ad essa ha unito tutti i documenti necessari a provare il suo Battesimo l'II Aprile 1938; la cancellazione dalla Comunità Israelitica l'II Maggio 1938, ecc.

Ha un figlio iscritto al 2° anno di Chimica Industriale a Genova.

Non avendo mai avuto una decisione, insiste, per quanto io abbia cercato di persuaderlo non essere opportuno il momento, nell'implorare che la S. Sede nella sua carità voglia sollecitargli la richiesta dichiarazione.

Voglia compatirmi, se troppo di frequente debbo ricorrere alla Sua carità; ma non sempre posso negare il mio interessamento in simili congiunture.

Baciando Le umilissimamente le mani, con sensi di profonda venerazione mi professo

dell'Eminenza Vostra Revma

ummo e devmo omitta vna

A Sua Eminenza Revma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano

L. M. Card. Maglione
Arcivescovo



ARCHIVIO STORICO DELLA SEGRETERIA DI STATO

Corso, 12

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...

Il sig. ...



Obui

Mo 5

FURST Sigfrido

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Emmo. Card. Arcivescovo
Torino

C.

5710/42

9.8.42

Firma Sua Eminenza

Mi prego di accusare ricevimento della stimata lettera del 3 corr. mese, con la quale Vostra Eminenza Rev.ma mi traspetteva la supplica del sig. dott. Furst Filippo Maurizio, costì residente, il quale implora dalla S. Sede che intervenga in suo favore presso il Ministero dell'Interno, ^{per} ~~onde~~ ottenergli la sollecita dichiarazione della sua non appartenenza alla razza ebraica.

Ben volentieri ho accolto la domanda dall'Eminenza Vostra trasmessami, e mi onore assicurarLa che ho subito disposto perchè siano avviate al riguardo le pratiche necessarie.

BaciandoLe umilissimamente le Mani, etc..



FURST

57

9.8

Im



Obri

FURST Sigfrido

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

R.P. Pietro Tacchi Venturi, S.J.

Piazza del Gesù

Roma

5711/42
9.8.942

Il Dott. Filippo Maurizio Furst, residente a Torino, secondo quanto espone l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di quella città nella lettera che trasmetto a V.P.R., con preghiera di cortese restituzione, implora dalla S. Sede che nella sua carità voglia sollecitargli dal competente Ministero, al quale fin dal 15 Dicembre 1939 egli inviò la relativa domanda e i necessari documenti, la dichiarazione della sua non appartenenza alla razza ebraica.

Ben grato alla Paternità Vostra di quanto va facendo a pro di tanti poveretti che hanno messo nell'interessamento della S. Sede la loro fiducia, sono a pregarla perchè voglia spendere anche per il Dott. Furst una sua buona parola.

Profitto..

Firma Sua Eminenza

E



MURST Sigfrido

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)

Piazza del Gesù 45

13. VIII. '42

*Si restituisce e' allegata
alla lettera 9 agosto N. 5711/42.
La pratica e' stata opportunamente presa
in considerazione dal Segretario di Stato Raffadini.*

O. Z. V.



*Obui*

FURST Sigfrido

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

St. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Sigfrido Furst
d'origine austriaca
si reca in Italia nella S. Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8863/39

9264/39



CONFERENZA DEGLI STATI ECCELSI STRAORDINARIA

1961

1962

1963

1964

1965

1966

1967

1968

1969

1970

1971

1972

1973

1974

1975

1976



ottobre 1976

SANT

8863

Il Reverendo Padre ROUFF dei Redentoristi (Via Merulana)
raccomanda il Signor FURST Sigfrido, ebreo convertito, tedesco, profugo
nel Lussemburgo, a lui segnalato da un suo confratello, Padre Pietro
Eichten.

2-XII-39

J. M. J. A.

R o m a e , d. l. Nov. 1939.

REDENTORISTI

SANT'ALFONSO - VIA MERULANA
ROMA (123)

CURIA GENERALIZIA

Rmæ Secretariæ Status Pontificii, R o m a e .

Eminentissime Princeps,

P. E i c h t e n Petrus, confrater quidam meus zelantissimus in domo nos-
tras Luxemburgi degens, infrascriptum rogavit, ut pie pro posse consulere
velim F ü r s t Sigfrido, ex iudaismo una cum uxore anno 1926 ad religionem catho-
licam converso, nunc vero ex Germania fugitivo propter leges antisemiticas.

Testibus duobus parochis parochiæ Z e i t z, archidioec. Paderborn (Germa-
nia), qui familiam Fürst de facie cognitam habuerunt, Sigfridus et uxor, suum iudi-
cium secuti, nequaquam motivis adducti temporalibus, eatholicæ facti, morum probita-
te excellunt.

Hoc vero movet infrascriptum, ut Eminentiam Vestram adeat, quod F. plurimas
linguas callet, ita ut forte in Civitate Vaticana officio quodam valde utiliter
fungi valeat. Fuit enim "interpres iudicialis iuratus" (beeideter Gerichtsdolmetsch)
et testantur, ipsum perfecte callere linguas anglicam, gallicam, hollandicam et flan-
dricam, italicam, hispanicam, lusitanam et brasilianam, germanicam, suecicam, danicam,
norvegicam & lansmalicam, hebraicam (antiquam et modernam); officio interpretis func-
tus est anglice, gallice, italice, hollandice-flandrice, germanice, hispanice, lusitane
-brasiliæ. In alium sermonem sibi notum vertit scripta latina, graeca (antiqua et
moderna), islandica, russica, polonica, cecica, slovacica etc., romena, hispaniolica, ara-
maica, yiddica, turcica, hungarica.

Testibus praefectis campi fugitivorum in S l u i s (Hollandia) mirabilis illa

linguarum,scientia,coniungitur cum peritia excellenti rerum litterariarum,
diurnariarum,technicarum,commercialium etiam difficillimarum,ita ut quasi
quorumlibet operum sensum accurate intelligere et reddere valeat.

Iidem testantur insuper F.indole sociali praestitisse,promptum sem-
per fuisse ad opitulandum,maxime strenuum,animi alti et recollecti,cui disce-
denti neminem parem sufficere queant cuique munus aptum ex toto corde exoptent.

Supposito autem ipsum utiliter occupari posse,non tacendum esse puto,
eum quasi civem Civitatis Vaticanae recipiendum esse,cum propter stirpem hebrai-
cam in Urbe habitare nequeat;item ipsi conscribendum esse "testimonium officiale",
quod in Civitatem Vaticanam recipietur ibique occupabitur;alias certo non poterit
transire ex Luxemburgo per Galliam nec intrare in Italiam;per Germaniam vero tran-
sire nequit propter periculum comprehensionis;timendum autem est,ne propter cres-
centem defectum laboris in Magno Ducatu Luxemburgensi velut extraneus expellatur.

Quod si omnibus illis difficulatibus non obstantibus Eminentia Vestra
pro sapientia Sua censeat opus illud caritatis fieri posse,in antecessum gratias
ago quam maximas.

S.purpuram exosculans,permaneo Eminentiae Vestrae

servus in Christo D.N.humillimus

R o m a e (123),Via Merulana,31.

S.Alfonso

P. Amilino Ruff

Consultor Generalis C.SS.R.



St. Excl

575 8863

Il Reverendo Padre ROUFF dei Redentoristi (Via Merulana)
raccomanda il Signor FURST Sigfrido, ebreo convertito, tedesco, profugo
nel Lussemburgo, a lui segnalato da un suo confratello, Padre Pietro
Eichten.

Il P. Rouff pensa che il Signor Furst, conoscendo molte lingue, potrebbe
utilmente essere impiegato nella Città del Vaticano.

Si deve segnalare il caso all'Emo Sig. Card. Mercati per un eventuale
ufficio nella Biblioteca Vaticana?

Da notarsi che molti sono quelli che a tal fine hanno già ricorso
allo stesso Emo Mercati.

Di più, il Signor Furst, per poter venire in Italia avrebbe bisogno
di un passaporto Vaticano o di un altro documento equivalente e forse
anche abitare poi in Vaticano.

Sembra quindi opportuno rispondere al Padre Rouff che non è possibile
trovare una sistemazione nella Città del Vaticano al suo raccomandato.

Dei Agnes

*Io non credo sia possibile
sistemare il sig. Furst in
Vaticano. Tutto al più
si potrebbe, prima di dare
la risposta negativa, doman-
dare all'Emo Cardinale se
il ricordo che si risponde
dura di sì o no, se esso
non... potrebbe. Lm*

2. XII. 39

St. Euph
575

8863/39



St. Eccl.

575 8863/39

A. Luc
H. L.
B. 66

7

+

N. 8863/39

Come l'Eminenza Vostra
Reverendissima potrà rilevare
dall'acclusa lettera, che le si
metto con preghiera di ~~contenere~~
restituzione, il Reverendo Padre
Rouff dei Redentoristi nasce
mandata vivamente a quest
Segretario di Stato il Signor
Sigfrido First, d'origine ebraica,
dicendo che potrebbe essere util-
mente impiegato in qualche
ufficio nello Stato della Città del
Vaticano.

Non vedo come al presente
si possa trovare una siste-
mazione nella Città del Vati-
cano per il predetto Signor,
santa più che molte sono
le difficoltà che si dovrebbero
superare perché egli possa en-
trare in Italia, ~~ma~~ soprattutto

A Sua Eminenza Reun

M. Card. Giovanni Mercati
Bibliotecario di S. R. C.
Città del Vaticano

X-XII-39

Firma Sua Eminenza



St. Eccl.

575

8863/39

Dell'Arguz

119

Dopo le disposizioni restrittive
emanate dal Governo Italiano
circa l'ingresso e il soggiorno
nel Regno di persone di
origini israelitica.

Intanto, nel dubbio che il
Sig. First, per le numerose
lingue che - a quanto si afferma
conosce, possa tornar utile per
~~condotta~~ la Biblioteca ^{o per l'Archivio Vaticano}, prima di
dare una risposta negativa
al menzionato Padre, credo
bene di domandare, al riguardo,
il maggior ^{illuminato} parere dell'Eminenza
Vostre.

In attesa di un cortese riscontro,
prof. Itz



H. Gsch.

N. 9264/39

in qui presentata la pregiata
lettera della Paternità Vostra Rev.



BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

IL CARDINALE BIBLIOTECARIO

Il 13 dicembre 1939

Em.mo e Rev.mo Signor mio Oss.mo,

Il raccomandato del Rev. Padre Rouff — come
Vostra Eminenza mi comunica nella lettera N°8863/39 del
7 dicembre c.a. — presenta delle attitudini e delle
cognizioni di lingue specialmente moderne degne della
massima considerazione, le quali veramente servirebbero
meglio altrove, ma, oltre le difficoltà che Vostra
Eminenza prevede per ottenere la venuta e permanenza
di lui in Italia, si oppone il fatto che nè la Biblio-
teca nè l'Archivio dispongono di mezzi per poter as-
sumere ulteriori impegni.

Mi è grata tuttavia l'occasione di ringraziare
Vostra Eminenza delle preziose attenzioni ch'Ella
sempre rivolge alla Biblioteca e dell'interessamento
che anche questa volta ha voluto dimostrarci, mentre,
baciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Devoto, Obbligatissimo, Umilissimo Servitor Vero

G. Card. Merati.

A Sua Eminenza Rev.ma
il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di
Sua Santità.



St. Eccl.

575

9264/39

12

Dopo le disposizioni restrittive
emanate dal Governo Italiano
circa l'ingresso e il soggiorno



restrittive
nu Malic
il soggiorno

N. 9264/39

è qui pervenuta la pregiata
lettera della Paternità - Vostra Rev.



Dopo le disposizioni restrittive
emanate dal Governo Italiano
... d'incanto e il soggiorno



restittive
nuo Malicuro
il soggiorno

Rev. Padre Rouff
Rome

1914. XII. 39

Firma Sua Eminenza



St. Eccl.
575

9264/39

Dell'Aguz

N. 9264/39

È qui pervenuta la pregiata
lettera della paternità - Vostra Rev.
del 1 c. m. relativa al signor
Füerst Sigfrido, d'origine ebraica.

Questa Segreteria di Stato non ha
marcato di ~~risposta~~ ^{risolvere}, in pro-
posito, Sua Eminenza Arcivescovo
ma il signor feudale Giovanni
Merati, Bibliotecario e Archivist
di S. R. L., nella speranza che il
signor Füerst potesse tornare utile
alla Biblioteca o all'Archivio Va-
ticano, in conseguenza delle
numerosi lingue da lui conosciute.
Sono però assai dolenti di doversi
partecipare che ~~peraltro~~ la risposta
è stata negativa, non disponendo
né la Biblioteca, né l'Archivio
Vaticano di mezzi per poter assu-
mere ulteriori impegni.
È purtroppo non è possibile

+

perire ad un eventuale ristorno
zione dello stesso di Fürst in
qualche altro Ufficio della Città
del Vaticano, poiché attualmente
non vi sono posti disponibili
mentre molti di essi sono
gli israeliti di religione cattolica
che, a tal fine, ricorrono alla
Santa Sede.

Prot. 1119



St. Ved.

575

FÜRTH Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

baning Fürth
Cattolici non aniani

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

° 10481/40

° 10482/40





FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Vichy, 2 Decembre 1940.

PARIS, LE

N° 1452/175.

Visto del Brasile
per il non ariano Buckan e sua famiglia.

Eminenza Reverendissima,

Mi do premura di trasmettere, qui annessa insieme ad altri documenti, una lettera che il Signor Jean Buckan, non ariano ma convertito al cattolicesimo nel 1933, scrive a Vostra Eminenza Reverendissima per ottenere il permesso di recarsi al Brasile insieme alla sua famiglia.

Dai documenti che egli allega e dalla raccomandazione che ne fa il R.P. Walzer, O.S.B., già Abate di Beuron, di cui conosco la calligrafia, sembra che si tratti di una persona la cui dimanda merita di essere accolta. (1)

Chinato al bacio della Sacra Porpora con sensi di profondissimo ossequio mi professo

di Vostra Eminenza Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità
(con annessi)
=====

unir deni obbiu sembre

+ Valeri Valeri
P.A.

(1) Le pratiche si dovrebbero, eventualmente,
svolgere a Marsiglia.





FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pax!

Monsieur Jean Fürth, converti, par conviction
depuis plusieurs années au catholicisme, très fervent
et digne de toute confiance, d'un caractère très noble,
est en même un bon artiste (céramique). Sa femme,
convertie elle-aussi, montre les mêmes qualités
excellentes.

Le sousigné recommande cette famille
chamment à la bienveillance de ceux qui pourraient
lui faciliter une immigration.

En France,
le 13 Nov. 1940

Naphaël Walzer O.S.B.
ancien Aubriatti
de Beuron



10482/40

Hans
10. Attne
25, rue Pe
Nico
Dy. Alpes-
Fran

Gou

d'a

Etat

ins

Qu

pr

Gou

Fe

isra

obte

de

dan

tire



FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Hans Firth
10, rue Bouchan,
15, rue Pertinax
Nice
Alpes-Maritimes
France.

Nice, 28 novembre 1940.

Quinnence,

Sur l'intervention de Sa Sainteté, le
Gouvernement du Brésil s'est obligé, sous certaines conditions,
d'accorder à des réfugiés catholiques l'immigration dans les
Etats du Brésil. En même temps, un comité de secours a été
installé auprès du Saint Siège sous la présidence de Votre
Quinnence.

Je m'adresse, par la présente, à ce comité, le
priant de m'aider à bénéficier du dit engagement du
Gouvernement du Brésil.

Voici les précisions qui s'imposent à cet effet.
Je suis né à Pilsen (Bohême) le 4 août 1898 des parents
israélites. Après avoir fait mes études à Vienne, j'ai
obtenu une situation comme employé dans une usine
de papeterie à la même ville. Plus tard j'ai travaillé
dans l'atelier d'un renommé sculpteur viennois. J'ai
tiré de cet enseignement une perfection excellente de l'art



ceramique. J'ai interprété avec préférence des sujets religieux. Mon oeuvre a été très applaudie dans les milieux ecclésiastiques viennois. Je serais prêt de vous envoyer des photos qui donnent une certaine impression de mon art. Obligé de quitter avec ma famille mon pays le 1^{er} juillet 1938, je me suis fixé d'abord en France. J'ai profité de mon séjour à Paris de suivre les cours du Conservatoire Arts et Métiers.

Le 1^{er} octobre 1929 je me suis marié avec Madame Trine^{mée} Mandl, née le 20 novembre 1900 à Vienne. Elle aussi était de son religion israélite et pratiquait l'art ceramique et en même temps la profession de modiste.

De son premier mariage, qui a été annulé, ma femme a un fils nommé Henri, né le 19 septembre 1928 à Vienne. Le fils a été intégré à ma famille et reçu mon nom. Dès mon mariage je le considère comme mon propre enfant.

Après une instruction religieuse très suivie, ma femme mon fils et moi nous nous sommes convertis à la religion catholique romaine et avons été baptisés le 7 septembre 1933. Le même jour mon mariage civil avec ma femme fut consacré par le curé de la paroisse Notre Dame de Secours à Vienne.

J'ai les moyens nécessaires pour assurer les frais du voyage au Brésil de moi même et de ma famille et dès mon arrivée au Brésil, des amis résidant aux Etats Unis mettront



FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

à ma disposition une somme considérable en dollars américains.

Je me permets de joindre à cette demande les documents suivants:

- a) une photo du certificat de mariage
- b) certificat de Monseigneur Raphaël Walzer O.S.B.
- c) une photo du certificat de M. Camillus Stohr S.D.S.

Je pourrais envoyer, si cela paraît nécessaire, les copies de nos actes de baptême.

Je vous prie, Eminence, vouloir bien prendre en considération cette humble demande et notre situation précaire et de croire à mon obéissance filiale.

Hans Fürth



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PFARRAMT MARIAHILF

WIEN, VI., BARNABITENGASSE 14

TEL. 3 25-5-62 POSTSPARK. R 182,990

Zahl 2962

Polit. Bezirk: Wien,

Erzdiözese: Wien.

Pfarre: Mariahilf



Trauungsschein.

(Convalidierung.)

Dem hiesigen Trauungsbuche ex XXIV. Fol. 90

wird hiermit amtlich bezeugt, daß

in (Ort der Trauung): Wien, VI., hies. Pfarre

am (in Buchst.): siebten September

Eintaufend

neun hundert dreiunddreißig

(in Ziffern): 7.IX.1933

vom Hochw. Herrn: P. Walter M- Leising SDS., Koop.,

in Gegenwart der Zeugen (Vor- und Zuname, Charakter):

Dr. Otto Balz, Privatbeamter, XIII., Veitingerg. 53,

Josef Micura, Tapezierer, VII., Mariahilferstr. 72

nach römisch-katholischem Ritus die vor dem Mag. Wien am 1. Oktober 1929

geschlossene Zivilehe convalidiert wurde: (Mag. Wien, Jahrgang 1929, Band

Seite R. Z. 2592

Bräutigam: Herr FÜRTH Hans.

rkath., Kaufmann, Wien, VII., Kirchengasse Nr. 18, geb. am

4. August 1898 in Pilsen.

Eltern (Vor- und Zuname, Charakter): Emil Fürth u. der Saphie, geb.

Pollak

und dessen

Bräut: Frau FÜRTH beg. Mandl.

rkath., Haushalt, Wien, VII., Kirchengasse Nr. 18, geb. am

20. November 1900 in Wien, II.,

Eltern (wie oben): Markus Mandl u. der Rosalia, geb. Schön

Urkund dessen die eigenhändige Unterschrift des Gefertigten und das beigedruckte Amtsiegel.

Wien, VI., Pfarramt Mariahilf am 3. Juni 1938 193



F. Camillus M. Mohr,
Pfarrer.

Verständerei M. Rimbauer, Wien, XIV., Sechshausenstraße 40

129



FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PFARRAMT MARIAHILF

WIEN, VI., BARNABITENGASSE 14
TEL. B 25-5-42 POSTSPARK. B 183.990

Wien, am June 1st 1938.

Recommandation:

Qeadly I will give a recommandation regarding the Family Fürtk, who live in my parish and whom I know since years.

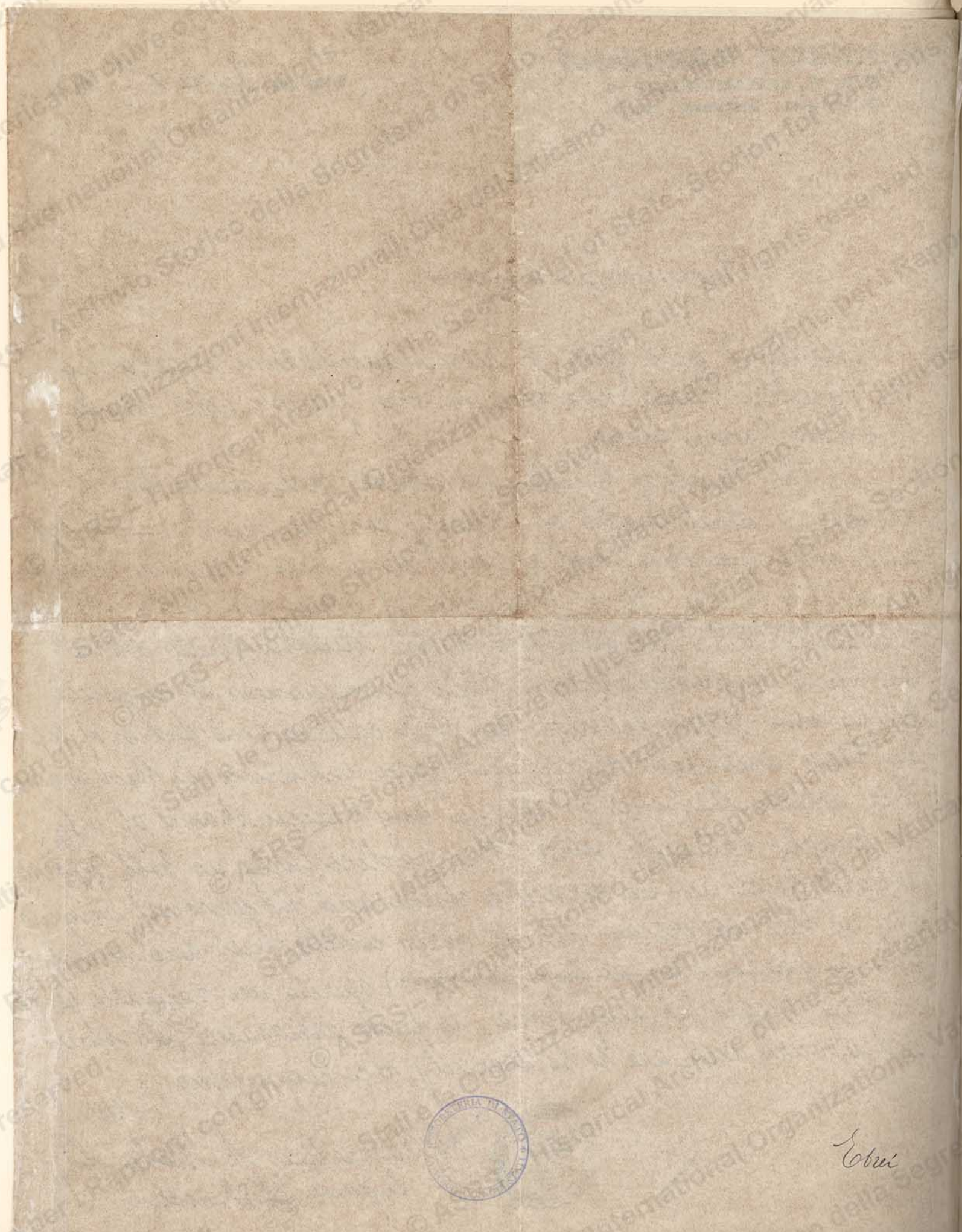
The Family Fürtk is a brave, seclusively living, modest - ideal model of Family communion. Husband and wife complete one another in a rare nice way to full harmony of life. It is, that both of them are ideal valuable characters and personalities, as one seldom finds them. By their unpretentiousness, their consciousness of responsibility and happy devotion for their calling and duties of life, by their unselfish, clean and pure intention in their ways and action they will be able in any circumstance of life to supply valuable work. This particularly, as both possess artistic qualities in ceramic works and the personal originality in this sphere as well as their intellectual and mental (this in particular, as both, by their) spirits are valuable people.

They ought, at any time, to find assistance in their endeavours and are to be warmly recommended.



J. Camillus h. Mohr S.D.S.
Superior of Parish

International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Tobu

FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lettera Ambasciata del
Brasile presso S. Sede

Roma

10481/40

Sette persone si emigrano
in Brasile ~~il~~ ^{da} Hans Fürtth,
la signora Fürtth Wendt, sua
moglie, i coniugi Hans
ed Irene Fürtth con il loro
figlio Erich, non ariani ma cattolici
dal 1933.

Essi si rivolgeranno al
Consolato Brasiliano di
Marsiglia per le necessità
pratiche di emigrazione.

La Segreteria di Stato di
S. Sede prega l'Eccell. Amba-
sciata del Brasile presso
la S. Sede di volersi com-
piacere di includere queste
persone nel numero dei
3000 cattolici ^{non ariani} autorizzati ad
immigrare negli Stati Uni-
ti del Brasile.

11
AP Dic. 1960



10481/40. S. Mojaisky

FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valerio
Mons. Gio. Optico

Vichy

Firma Sua Eminenza



11 Dic. 1940

N. 10482/
Mo

In riferimento al pregiato
Rapporto ~~del~~ N. 1452/175 del
2 Dic. c. con cui l'Ecc. V.
Reverenda raccomandava a
questa Segreteria di Stato
la famiglia Fürth (nata
25, Rue Pertinax, ex presso
Mme Bouchan), desiderata
di emigrare in Brasile,
mi affretto a comunicarvi
che su data odierna ~~il~~
~~interessato~~ ^{il caso} ~~è~~ stato rac-
comandato all'Ambasciata
del Brasile presso la S. Sede.

Con opportuna
le suggerisco ~~che~~ V. E.
si stia indicando il Consolato
Brasiliano di Martiglia
per le pratiche di emi-
grazione.
Droffke



Obui

10482/40 H. Mojaisky

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Tobur

FUSZTUSZ Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

St. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

S. per Giorgio Fuszusz

d'origine ebrea

S. raccomandata con alleg.

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

945/40



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Data 29 Gennaio 1940
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome Fuszysz Dr Giorgio

Nome

Indirizzo: Località Parma (Borgo S. Biagio 6)

Diocesi

Data (della missiva) 27 Gennaio

Oggetto

Apolide di origine ungherese, laureato in medicina,
deve lasciare l'Italia perchè non ariano; non sa dove an-
dare perchè non è stato accettato in nessuna Nazione;
chiede lo si aiuti a sistemarsi.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con





H. Ecel.

575

945/40

*Eu
mi p
per m
che la
Ta
22. 3.
roman
medic
con 11
ane
ebraica
tempo.
dua la
e mem
messo*

945/40

È qui pervenuta una lettera
del signor dottor Giorgio Furstus
d'origine ungherese, residente in
via S. Biagio 6.

Eminenza,
mi permetto di rivolgermi a lei e
per mezzo suo a Sua Santità, sperando
che la mia supplica sarà esaminata.

Io sono Giorgio Furstus nato il
22. 3. 1915 in Ungheria, di religione
romano cattolico, apolide, laureato in
medicina e chirurgia il 13 nov. 1939
con 110 su 110. Secondo le leggi itali-
ane non essendo di razza ariana, ma
ebraica, devo lasciare Italia entro poco
tempo. Ormai da più di due mesi che
dura la mia esistenza, devo lasciare Italia
e nessun'altro stato m'ha dato il per-
messo d'immigrazione.

Avrei intenzione di andare nel-

perché non
ho a lasciare
rebbe emigrare
spiritale, e, a
l'aiuto della
di Stato, per
lo incoraggiar
se l'Esceles
suscitante
dopo, e
cont
contare il
creare d'fa
zione del
Repubblica

St. Eccl.
575

945/40



155

157

l'America del Sud, ma ci vogliono circa mille dollari per poter andare là ed io non ho questa possibilità.

Quando è avvenuta la ignominiosa agguerrimento delle orde bolsceviche contro la Finlandia ho sentito mio dovere di fare subito domanda di arruolamento per prestare la mia opera di medico alla gente bisognosa. La risposta alla mia domanda era che per adesso non hanno ricevuto ordine di arruolamento.

Ho fatto domanda di andare in Francia o in Inghilterra, aggiungendo che sono disposto anche andare in guerra per poter contraccambiare il pia-



...gliono circa
...are là ed io
...ignominiosa
...iche contro la
...ere di fare
...lamento per
...edio alla
...ta alla mia
...o non hanno
...mento.
...andare in
...aggiungendo
...andare in
...biare il pia-

cere che mi farebbero. Tutte le mie
domande erano respinte; nessuno mi
potere dare un posto, dove io possa
svolgere una attività onesta, come potrei
fare, perché ho 24 anni, perché sono lau-
reato in medicina con il massimo voto e
principalmente perché ho voglia di lavorare.

Ai limiti della mia forza, unica
cosa che mi sostiene ancora è la fede
nel Signore e perciò rivolgo a Lei - Eminenza -
e per mezzo suo a S. S. Reggente del Nostro
Signore sulla terra. Cosa devo fare? Dove
posso andare? Anche anche all'angelo
più lontano della terra per poter lavorare,
per poter far del bene.

+ 945/40
E' qui pervenuta una lettera
del Signor dottor Giorgio Fustuz
d'origine ungherese, residente in
questa città. Ringrazio S. S. Biagio B.

perché non
ho a lasciare
rebbe emigrare
spiritale, e, a
l'aiuto della

di Stato, per
ho incoraggiato
se l'Eccellenza
sufficiente
proprio, e
cette
mantenere il

e cercare d'faci-
estione del

Repubblica

1.7



Le prego Sua Eminenza mi dia un
consiglio, una possibilità, che io possa
dimostrare la mia capacità, la mia ani-
ma.

Con tutta la mia speranza nel
Nostro Signore aspetta una parola da Lei
Eminenza

il suo umile servitore

Luigi Giordano
Parma

Borgo S. Riagio 6.
Parma 27 gennaio 1940.



A. Locat

575

945/40

A Sua
Messa.

6

945/40

E' qui pervenuta una lettera
del signor dottor Giorgio Furstus,
d'origine ungherese, residente in
questa città: Borgo S. Biagio 6.

Il predetto signore, per non
ariano, e' obbligato a lasciare
l'Italia: desidererebbe emigrare
in qualche paese spiritale, e, a
tal fine, implora l'aiuto della
Santa Sede.

Questa Segreteria di Stato, per
non esser troppo incoraggiata
da altre esperienze, se l'Eccellenza
Vostre lo ritiene ^{conveniente} ~~opportuno~~, e
disposta a ^{opportuna} raccomandare il
signor Furstus, per cercare di faci-
litargli la concessione del
"visto", per qualche Repubblica
1.7

A Sua Eccellenza Signor
Mons. Erasmo Galli
Vescovo di

Parma

6 - II - 40

Firma Sua Eminenza



Peri Aguzzi

A. Locel
575

945/40

+
dell' America del Sud, le sole,
attualmente, che ancora rila-
sciano il "visto" in qualche
caso speciale. E' però necessario
conoscere in quale Nazione il
S. J. Fursten intende trasferirsi
per quale fondato motivo le
necessarie pratiche d'emigrazione.
Spero l' Eccellenza Vostra di Vo-
lervi compiacere di far sapere
quanto sopra all' interessato e
intanto profittando



A. G. C.

us, le sole,
ancora rila
qualche
necessario
Nazione il
trasferirsi e
volgersi le
d'emigrazione
Vostre di Vo
far sapere
interessato e

A. Cech.

575



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



